

**PROSPETTO UE DELLA RIPRESA RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI
SUL MERCATO EURONEXT MILAN ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DI AZIONI ORDINARIE DI**



The Healthcare Partner

GPI S.p.A.
SEDE LEGALE - TRENTO - VIA RAGAZZI DEL '99 N. 13
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO, CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 01944260221

Il presente prospetto UE della ripresa (il “**Prospetto**”) è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata ai sensi dell’art. 14-bis del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento (UE) n. 2021/337 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2021.

Il Prospetto è stato depositato presso CONSOB in data 7 dicembre 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 6 dicembre 2022, protocollo n. 0500532/22.

L’adempimento del Prospetto non comporta alcun giudizio di CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto rimane valido per 12 mesi a decorrere dalla data di relativa approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l’obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico, dalla data di pubblicazione dello stesso e per tutto il suo periodo di validità, presso la sede legale di GPI S.p.A., nonché sul sito internet della stessa (www.gpi.it).

INDICE

| | | |
|----------|--|----|
| 1. | NOTA DI SINTESI | 1 |
| 2. | DENOMINAZIONE DELL'EMITTENTE, PAESE IN CUI HA SEDE, LINK AL SITO WEB DELL'EMITTENTE | 3 |
| 3. | ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE | 3 |
| 4. | FATTORI DI RISCHIO | 3 |
| 4.1. | <i>Rischi relativi all'Emittente e al Gruppo</i> | 3 |
| 4.1.1. | <i>Rischi connessi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo</i> | 3 |
| 4.1.1.1. | <i>Rischi connessi alla mancata esecuzione del Piano Strategico Industriale 2022-2024</i> | 3 |
| 4.1.1.2. | <i>Rischi connessi all'indebitamento e agli impegni assunti nei contratti di natura finanziaria e nei prestiti obbligazionari</i> | 4 |
| 4.1.1.3. | <i>Rischi connessi ai crediti e ai tempi di pagamento dei clienti</i> | 5 |
| 4.1.1.4. | <i>Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento e delle altre attività immateriali</i> | 6 |
| 4.1.1.5. | <i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio e alla conversione dei bilanci in valuta estera</i> | 6 |
| 4.1.1.6. | <i>Rischi connessi all'acquisizione di TESI</i> | 7 |
| 4.1.1.7. | <i>Rischi connessi al tasso di interesse</i> | 7 |
| 4.1.2. | <i>Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo</i> | 7 |
| 4.1.2.1. | <i>Rischi connessi all'eventuale attacco cyber e conseguente furto di dati sensibili e/o blocco operativo</i> | 7 |
| 4.1.2.2. | <i>Rischi connessi alle gare d'appalto bandite dalla Pubblica Amministrazione</i> | 8 |
| 4.1.2.3. | <i>Rischi connessi all'interruzione dell'operatività dei clienti per malfunzionamenti dei software/hardware installati/manutenuti</i> | 8 |
| 4.1.2.4. | <i>Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore</i> | 8 |
| 4.1.2.5. | <i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica</i> | 8 |
| 4.1.2.6. | <i>Rischi connessi all'attuale congiuntura macroeconomica, nazionale ed internazionale</i> | 9 |
| 4.1.2.7. | <i>Rischi connessi alla necessità di personale specializzato e alla dipendenza da alcune figure chiave</i> | 9 |
| 4.1.2.8. | <i>Rischi connessi alla responsabilità da prodotto</i> | 9 |
| 4.1.2.9. | <i>Rischi connessi alla riprogettazione dei software per dismissione e/o all'aumento dei costi della tecnologia di base da parte del produttore</i> | 9 |
| 4.1.3. | <i>Rischi connessi al quadro legale e normativo</i> | 9 |
| 4.1.3.1. | <i>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici</i> | 9 |
| 4.1.3.2. | <i>Rischi connessi al quadro normativo</i> | 10 |
| 4.1.3.3. | <i>Rischi connessi al rating dell'Emittente</i> | 10 |
| 4.1.3.4. | <i>Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi pendenti</i> | 10 |
| 4.1.3.5. | <i>Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali</i> | 10 |
| 4.1.3.6. | <i>Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese e a violazioni del modello organizzativo</i> | 11 |
| 4.1.3.7. | <i>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi</i> | 11 |
| 4.1.3.8. | <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i> | 11 |
| 4.2. | <i>Rischi relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'ammissione alla negoziazione</i> | 12 |
| 4.2.1. | <i>Rischi connessi alla liquidità, volatilità e rendimento delle Azioni</i> | 12 |
| 5. | BILANCIO E PRO FORMA | 12 |
| 5.1. | <i>Informazioni finanziarie</i> | 12 |
| 5.2. | <i>Rating dell'Emittente</i> | 13 |
| 5.3. | <i>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo</i> | 13 |
| 5.4. | <i>Informazioni finanziarie pro forma</i> | 13 |
| 5.4.1. | <i>Premessa</i> | 13 |
| 5.4.2. | <i>Informazioni Finanziarie Pro-forma del Gruppo GPI</i> | 14 |
| 6. | POLITICA DEI DIVIDENDI | 19 |
| 6.1. | <i>Dividendi</i> | 19 |
| 6.2. | <i>Azioni proprie</i> | 19 |
| 7. | INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | 20 |
| 7.1. | <i>Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto</i> | 20 |
| 7.2. | <i>Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i> | 20 |
| 7.3. | <i>Informazioni sulla strategia e gli obiettivi aziendali a breve e a lungo termine dell'Emittente, sia in termini finanziari che non finanziari, e le incidenze imprenditoriali e finanziarie della pandemia di COVID-19 sull'Emittente e le previste incidenze future della stessa</i> | 20 |
| 7.4. | <i>Informazioni in merito agli impatti del conflitto in Ucraina sul business aziendale</i> | 23 |
| 8. | TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA, IMPEGNI IRREVOCABILI E IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE ED ELEMENTI ESSENZIALI DEGLI ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE E DI COLLOCAMENTO | 23 |
| 9. | INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLE AZIONI | 23 |
| 9.1. | <i>Descrizione delle Nuove Azioni</i> | 23 |
| 9.2. | <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse</i> | 24 |
| 9.3. | <i>Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, compresa qualsiasi loro limitazione, e procedura per il loro esercizio</i> | 24 |
| 9.4. | <i>Ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni</i> | 25 |
| 10. | RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI | 25 |
| 11. | BENEFICIO DI UN SOSTEGNO SOTTO FORMA DI AIUTI DI STATO | 25 |
| 12. | DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE | 25 |
| 13. | CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO | 25 |
| 14. | CONFLITTI DI INTERESSE | 26 |
| 15. | DILUIZIONE | 27 |
| 16. | DOCUMENTI DISPONIBILI | 27 |
| 17. | DEFINIZIONI | 27 |
| 18. | ALLEGATO | 29 |

1. NOTA DI SINTESI

SEZIONE A - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7, PARAGRAFO 12-BIS DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Denominazione dei titoli: azioni ordinarie GPI S.p.A.

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0005221517 – azioni ordinarie
IT0005441974 – azioni ordinarie con voto maggiorato
XXITV0001162 – azioni ordinarie per le quali è stata richiesta l'iscrizione nell'elenco speciale.

Identità e dati di contatto dell'Emittente che richiede l'ammissione a un mercato regolamentato, codice LEI: GPI S.p.A., sede legale a Trento - Via Ragazzi del '99 n. 13; tel. +390461381515; e-mail info@gpi.it; sito internet www.gpi.it; Codice LEI: 815600320CCB55749A30.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; e-mail protocollo@CONSOB.it; sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: il Prospetto è stato approvato in data 6 dicembre 2022.

Avvertenze ai sensi dell'art. 7, 5° comma del Regolamento (UE) 1129/2017: si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e
- la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in Azioni.

SEZIONE B - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 - Chi è l'Emittente dei titoli?

Denominazione: GPI S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano.

Ordinamento in base al quale l'Emittente opera: Italia.

Paese in cui l'Emittente ha sede: Italia.

Attività principali: Il Gruppo GPI opera nel mercato dell'ICT realizzando soluzioni informatiche e sistemi informativi integrati a beneficio dei settori della sanità e del sociale.

In particolare, l'offerta dei servizi e prodotti è rivolta al settore sia pubblico che privato e comprende (a) la progettazione e la realizzazione di sistemi informativi; (b) la fornitura di servizi amministrativi per il settore sanitario; (c) la fornitura di servizi sanitari socio-assistenziali; (d) la progettazione e la realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate per la logistica ed automazione; (e) la fornitura di servizi professionali di ICT e (f) la progettazione e realizzazione di sistemi per la gestione dei pagamenti elettronici. L'organizzazione in Aree Strategiche di Affari (ASA) consente al Gruppo di fornire risposte complete e adeguate alle esigenze di trasformazione digitale e alle spinte innovative provenienti dal mondo della sanità e del sociale.

L'internazionalizzazione del Gruppo ha portato alla presenza, tramite società operative, in 10 Paesi: Germania, Austria, Polonia, Spagna, Francia, Russia, Malta, Stati Uniti, Cile e Tunisia. Il Gruppo presidia inoltre un gran numero di altri Paesi europei ed extra-europei attraverso distributori e partner selezionati.

I ricavi consolidati del Gruppo del 2021 sono ripartiti tra le seguenti ASA: Software (che rappresenta il 36,0% dei ricavi consolidati nel 2021), Care (50,8%), Automation (4,3%), ICT (5,5%) e Pay (3,4%). Nel 2021 il primo mercato per importanza è l'Italia (90,4% dei ricavi consolidati), mentre i ricavi esteri pesano per il restante 9,6%, concentrati prevalentemente nell'area DACH (Austria, Germania e Svizzera), Spagna e Stati Uniti. I ricavi e altri proventi del Gruppo realizzati verso clienti pubblici al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono pari rispettivamente all'88% e al 84% dei ricavi e altri proventi complessivi del periodo di riferimento.

B.2 Quali sono state/sono le incidenze imprenditoriali e finanziarie della pandemia di COVID-19 sull'Emittente?

Il Gruppo GPI è stato - ed è attualmente - esposto in modo limitato alle incidenze negative della pandemia da Covid-19. Esso, infatti, ha operato anche durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria in quanto le attività svolte non erano tra quelle oggetto delle misure restrittive. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori dal rischio di contagio, il Gruppo ha introdotto protocolli e misure di protezione in linea con le disposizioni di volta in volta emanate dalle Autorità competenti ed ha fatto ricorso, altresì, a modalità di lavoro agile laddove possibile. Il Gruppo ha operato al fianco delle circa 800 strutture sanitarie clienti servite in modo da garantire la continuità dei servizi essenziali per i cittadini.

L'emergenza Covid-19 ha prodotto una mutazione della domanda di servizi e tecnologie *software* in capo al sistema sanitario nazionale (SSN); il Gruppo si è adattato alle nuove esigenze, in particolare, (i) partecipando a gare d'appalto con tempi limitati e fornitura di nuovi servizi in tempi rapidi e (ii) curando l'adattamento tecnologico delle strutture sanitarie clienti. Ciò si è tradotto nell'offerta di una serie di soluzioni specifiche per le esigenze delle strutture sanitarie tra cui, in particolare, sistemi di prenotazione per la gestione di flussi degli ingressi ai vari servizi pubblici, sanitari e non, estesa adozione della telemedicina per monitorare i malati a domicilio, ricorso a sistemi di *screening* per l'erogazione del tampone naso-faringeo, stratificazione della popolazione per definire le priorità di accesso alla vaccinazione anti Covid-19.

Nell'esercizio 2021 i ricavi e altri proventi sono stati pari a € 326,9 mil. in crescita del 20,6 % rispetto al 2020 (ricavi e altri proventi pari a € 271,0 mil.), in considerazione sia della crescita organica (+ 16,2 %) sia di quella per linee esterne (+ 4,4 %). Nel primo semestre 2022 i ricavi ed altri proventi del Gruppo ammontavano a € 168,9 mil. in crescita del 11,2 % rispetto al medesimo periodo del 2021 (ricavi ed altri proventi pari a € 151,8). Il risultato netto consolidato del Gruppo nell'esercizio 2021, pari a € 11,3 mil., è in decrescita rispetto al risultato netto consolidato del Gruppo nell'esercizio 2020, pari a € 12,4 mil.; tale andamento è ascrivibile all'incremento degli oneri finanziari netti e al maggior carico fiscale.

SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE AZIONI

C.1 - Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e Codice ISIN: le Nuove Azioni avranno godimento regolare e codice ISIN IT0005221517.

Valuta e valore nominale: le Nuove Azioni saranno denominate in Euro e prive di indicazione del valore nominale.

Diritti connessi alle Nuove Azioni: le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni prive del beneficio al voto maggiorato in circolazione alla data della loro emissione.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Azioni: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.

Per completezza, si segnala che, ai sensi dell'Accordo di Investimento, FM e CDP Equity hanno assunto impegni di temporanea inalienabilità

(c.d. "lock-up") delle Azioni dalle stesse detenute alla Data di Esecuzione. I suddetti impegni di *lock-up* avranno una durata pari a tre anni a decorrere dalla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Politica in materia di dividendi e pagamenti: alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi.

L'Accordo di Investimento stabilisce tuttavia che la Società adotti una politica di distribuzione dei dividendi che preveda la distribuzione di un dividendo pari al 50% dell'utile netto distribuibile ma comunque con un minimo pari ad € 0,50 (cinquanta centesimi) per azione, per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 (da deliberarsi rispettivamente nel 2023 e nel 2024) e a € 0,70 (settanta centesimi) per azione per l'esercizio 2024 (da deliberarsi nel 2025), a condizione che ciò non pregiudichi l'operatività della Società e gli obiettivi del Piano e nel rispetto dei contratti di finanziamento in essere. In ogni caso, l'ammontare dei dividendi non potrà eccedere l'utile distribuibile risultante dal relativo bilancio di esercizio maggiorato eventualmente delle riserve di utili eventualmente accantonate a partire dal bilancio 2022.

C.2 - Dove saranno negoziati i titoli?

Le Nuove Azioni, al pari delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione, saranno negoziate su Euronext Milan.

SEZIONE D - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI NEL MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 - A quali condizioni è soggetta l'ammissione alle negoziazioni dei titoli e quali sono gli effetti diluitivi previsti ?

Dettagli sull'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato: le Nuove Azioni saranno ammesse automaticamente alle negoziazioni su Euronext Milan ai sensi dell'art. 2.4.1, 7° comma, del Regolamento di Borsa e dell'art. IA.2.1.9, 3° comma, delle relative Istruzioni.

Impegni di sottoscrizione: ai sensi dell'Accordo di Investimento, si sono impegnati a sottoscrivere Nuove Azioni al Prezzo di Sottoscrizione i seguenti soggetti:

- (i) FM, azionista di maggioranza di GPI, per complessivi € 35.000.000 (trentacinquemilioni);
- (ii) CDP Equity, per complessivi € 70.000.000 (settantamilioni).

Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Investimento e dell'Accordo di Collocamento e Garanzia, una *tranche* dell'Aumento di Capitale per complessivi € 35.000.000 (trentacinquemilioni) è previsto sia sottoscritta dagli Altri Investitori, individuati e coordinati da Banca Finint (*tranche* Istituzionale). Ai sensi degli Accordi di Sottoscrizione, Banca Finint ha assunto, altresì, un impegno irrevocabile di sottoscrizione in garanzia di una porzione di Aumento di Capitale per un importo massimo di € 12.000.000 (dodicimilioni) che, unitamente agli analoghi impegni irrevocabili assunti dai Co-Garanti per un importo massimo di € 11.500.000 (undicimilionicinquecentomila) per ciascuno, è volto a coprire l'integrale sottoscrizione in garanzia di tutta la *tranche* di Aumento di Capitale da allocare presso gli Altri Investitori (€ 35 mil.). L'Accordo di Collocamento e Garanzia prevede la corresponsione a Banca Finint di una *fee* iniziale di importo fisso per l'assunzione dell'incarico, un'ulteriore *fee* di importo fisso a titolo di premio in caso di allocazione di *tranche* di Aumento di Capitale riservata agli Altri Investitori nonché una *fee* di importo variabile calcolata secondo i criteri previsti dall'Accordo di Collocamento e Garanzia, in funzione del maggiore o minore numero di Altri Investitori che saranno individuati da Banca Finint, con un *floor* e un *cap* stabiliti dal medesimo Accordo di Collocamento e Garanzia rispettivamente in € 850.000,00 ed € 1.400.000,00. Le *fee* spettanti a Banca Finint includono altresì la remunerazione per gli impegni di sottoscrizione in garanzia assunti dalla medesima; gli impegni di sottoscrizione in garanzia assunti dai Co-Garanti non sono remunerati in alcun modo dall'Emittente.

Gli impegni di sottoscrizione di cui sopra non sono assistiti da garanzie di esatto adempimento e sono irrevocabili.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Aumento di Capitale: l'Aumento di Capitale prevede l'emissione, con esclusione del diritto di opzione, di complessive n. 10.646.385 Nuove Azioni con una diluizione, in termini di percentuale del capitale sociale della Società, pari al 36,83% circa per i soci a cui non è riservata una quota dell'Aumento di Capitale stesso.

All'avvenuta integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, FM sarà titolare di una quota del capitale sociale pari al 46,60% (corrispondente al 60,57% dei diritti di voto), CDP Equity sarà titolare di una quota del capitale sociale pari al 18,41% (corrispondente al 13,60% dei diritti di voto) mentre gli Altri Investitori e/o Banca Finint ed i Co-Garanti saranno cumulativamente titolari di una quota del capitale sociale pari al 9,21%.

D.2 - Perché è redatto il presente Prospetto?

In data 31 ottobre 2022, l'Assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e con ogni inerente potere, di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via inscindibile, entro il 31 dicembre 2023 per un importo di € 140.000.000 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del Prezzo di Sottoscrizione e del numero di Nuove Azioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 1° dicembre 2022, in esecuzione della sopra richiamata delega, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, per un importo di € 139.999.962,75 (incluso sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, da riservarsi esclusivamente a FM, CDP Equity e agli Altri Investitori, mediante emissione di n. 10.646.385 Nuove Azioni al prezzo di sottoscrizione di € 13,15 cadauna, di cui € 12,67 a titolo di sovrapprezzo.

L'Aumento di Capitale è quindi riservato a soggetti predeterminati e ad altri investitori aventi i requisiti di "clienti professionali" ai sensi della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, in ogni caso in numero complessivo inferiore a 150; pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento 2017/1129, l'Emittente è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto d'offerta. Tuttavia, l'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero di Nuove Azioni che rappresentano una quota percentuale superiore al 20% del numero di azioni ordinarie dell'Emittente ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan; pertanto, alla luce dell'articolo 1, comma 5, lett. a) del Regolamento 2017/1129, la Società è tenuta a predisporre un prospetto di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni.

I proventi netti rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno pari a € 140 mil., salvi gli arrotondamenti che si rendessero necessari per la quadratura dell'operazione, e saranno destinati in via prioritaria a supporto del Piano.

Stante quanto precede, il Prospetto viene predisposto unicamente ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Nuove Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

2. DENOMINAZIONE DELL'EMITTENTE, PAESE IN CUI HA SEDE, LINK AL SITO WEB DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano denominata "GPI S.p.A.", con sede legale in Italia, in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, iscritta al Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01944260221 - REA della CCIAA di Trento n. TN-189428. Il Codice LEI (*Legal Entity Identifier*) della Società è: 815600320CCB55749A30.

Ai sensi dell'art. 1, 1° comma, lett. w-quater.1) del TUF, GPI rientra nella definizione di "PMI" ed è inclusa nel relativo elenco pubblicato dalla CONSOB.

Il sito internet della Società è www.gpi.it. All'interno del predetto sito internet gli investitori possono reperire informazioni sulle attività aziendali, sui prodotti offerti e sui servizi prestati dalla Società, sui principali mercati in cui compete, sui suoi principali azionisti, sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della sua alta dirigenza e sulle informazioni incluse mediante riferimento.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* dell'Emittente non fanno parte del Prospetto, a meno che le già menzionate informazioni siano incluse nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

3. ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

3.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto

La responsabilità per la veridicità e la completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel Prospetto è assunta da "GPI S.p.A.", con sede legale in Trento - Via Ragazzi del '99 n. 13, in qualità di Emittente degli strumenti finanziari di cui si chiede l'ammissione alle negoziazioni.

3.2. Attestazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni ivi contenute, per quanto a propria conoscenza, sono conformi ai fatti e che il Prospetto non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

3.3. Relazioni e pareri di esperti

Il Prospetto non include dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti, eccezion fatta per (i) le relazioni della Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, relative al Bilancio Consolidato 2021 ed alla Relazione Semestrale Consolidata 2022, incluse nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto, e (ii) la relazione della medesima società di revisione relativa alle informazioni finanziarie pro-forma incluse nel Capitolo 5 del Prospetto, allegata a quest'ultimo.

3.4. Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che il Prospetto è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto.

La CONSOB ha approvato il Prospetto solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza prescritti dal Regolamento Prospetto; il Prospetto è stato redatto conformemente all'art. 14-bis del Regolamento Prospetto.

L'approvazione del Prospetto da parte di CONSOB non deve essere considerata un avallo della qualità dell'Emittente né della qualità delle Azioni cui si riferisce.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, al Gruppo e al settore in cui operano, nonché alle Azioni. La presente Sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che la Società ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Prospetto nonché ai documenti e alle informazioni inclusi nel medesimo mediante riferimento. Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore è informato che potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.1. Rischi relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1. Rischi connessi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

4.1.1.1. Rischi connessi alla mancata esecuzione del Piano Strategico Industriale 2022-2024

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo opera nel contesto del software, delle tecnologie e dei servizi dedicati al mondo della sanità pubblica e privata. In data 22 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato l'accordo di investimento con CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity"), FM S.r.l. ("FM", azionista di controllo dell'Emittente) e il Sig. Fausto Manzana (Presidente e Amministratore Delegato di GPI¹) riguardante, tra l'altro, (i) i termini e le condizioni per l'esecuzione di un aumento di capitale di GPI, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo di € 140 mil. e per la sua sottoscrizione da parte di FM, CDP Equity e Altri investitori ("Aumento di Capitale"), (ii) la definizione delle nuove regole di governo societario che saranno implementate dalla Società a partire dalla Data di Esecuzione dell'Aumento di Capitale. Sempre in data 22 giugno 2022, l'Emittente ha sottoscritto con Banca Finint l'Accordo di Collocamento e Garanzia, che disciplina (i) i termini e le condizioni per il collocamento da parte di Banca Finint dell'intera Tranche Istituzionale presso Altri Investitori, e (ii) gli impegni di Banca Finint per l'eventuale sottoscrizione in garanzia di una parte della Tranche Istituzionale che risulti eventualmente non sottoscritta dagli Altri Investitori; la sottoscrizione della restante parte della Tranche Istituzionale eventualmente non sottoscritta dagli Altri Investitori è garantita dagli Accordi con i Co-Garanti, stipulati anch'essi in pari data con l'Emittente.

L'Aumento di Capitale è funzionale alla realizzazione di un progetto industriale pluriennale di crescita e consolidamento del Gruppo dell'Emittente, declinato nel Piano Strategico Industriale 2022-2024 ("Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in pari data (22 giugno 2022). In data 31 ottobre 2022 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di GPI ha deliberato il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via inscindibile, entro il 31 dicembre 2023 per un importo di € 140 mil. (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del Prezzo di Sottoscrizione e del numero di Nuove Azioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale e in data 1° dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di GPI, in

¹ Fausto Manzana ha sottoscritto l'Accordo di Investimento, nella propria qualità di azionista di maggioranza di FM, al solo fine di assumere un impegno di non concorrenza e di lock-up relativo alla propria partecipazione in FM.

esecuzione della delega conferita dall'Assemblea, ha deliberato l'Aumento di Capitale e fissato il prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni in € 13,15.

L'andamento reddituale del Gruppo è esposto agli effetti negativi derivanti dall'aumento della pressione competitiva, in un contesto in cui - per effetto dell'importanza che ha assunto il settore delle tecnologie e servizi dedicati al mondo della sanità a seguito della pandemia da Covid-19 e delle ingenti risorse stanziare dai vari Paesi sui tali temi - si prevedono importanti investimenti nel settore da parte delle cosiddette *Big Tech*. Ciò ha comportato la necessità da parte dell'Emittente di approntare un piano di investimenti che consenta, attraverso l'evoluzione ed innovazione della propria offerta di prodotti e servizi ed una crescita per linee esterne (operazioni di M&A), di mantenere e sviluppare i margini reddituali del Gruppo. Il risultato netto consolidato del Gruppo nell'esercizio 2021, pari a € 11,3 mil., è in decrescita rispetto al risultato netto consolidato del Gruppo nell'esercizio 2020, pari a € 12,4 mil.; tale andamento è ascrivibile all'incremento degli oneri finanziari netti e al maggior carico fiscale. Nel corso del primo semestre 2022 l'Emittente ha acceso un finanziamento a medio lungo termine, il Finanziamento Unicredit – CDP, in parte utilizzato per il rifinanziamento della maggior parte del debito finanziario in essere e in parte destinato a dotare il Gruppo di nuove risorse finanziarie per le operazioni di crescita per linee esterne.

La Società ritiene che il mantenimento e lo sviluppo dei margini reddituali del Gruppo dipenda strettamente dalla capacità del Gruppo di far fronte tempestivamente e adeguatamente al cambiamento imposto dalla trasformazione digitale, che svolge un ruolo strategico nello sviluppo di un sistema di sanità sostenibile, capace di contenere l'aumento dei costi pur mantenendo e migliorando la qualità delle cure. A tal fine il piano di investimenti posto alla base del Piano prevede investimenti nella ricerca e sviluppo per realizzare soluzioni in grado di rispondere alla nuova domanda dei sistemi sanitari ed acquisizioni di società attive nell'ambito della trasformazione digitale della sanità (crescita per linee esterne). Il Piano prevede investimenti complessivi entro il 2024 per un importo pari a € 388 mil., destinati per circa € 282 mil. ad operazioni di M&A, inclusa l'acquisizione di TESI (il cui controvalore complessivo è pari a € 90,1 mil.), e circa € 106 mil. ad altri investimenti, per la maggioranza nella ricerca e sviluppo. L'ammontare degli investimenti previsti dal Piano già realizzati alla Data del Prospetto è pari a € 119 mil. Pertanto, gli investimenti complessivi previsti dal Piano ancora da effettuare ammontano a € 269 mil. e le risorse necessarie al finanziamento di tali investimenti sono attese derivare (i) per € 127 mil. dall'Aumento di Capitale, (ii) per € 30 mil. dalla *tranche* di Finanziamento Unicredit-CDP destinata ad operazioni di acquisizione, che è attesa essere erogata a seguito dell'Aumento di Capitale e (iii) per € 69 mil. dalle disponibilità di cassa che si attende vengano generate nell'arco del Piano; (iv) per € 43 milioni da fonti non ancora individuate alla Data del Prospetto (tale importo afferisce a flussi finanziari attesi in uscita dopo l'orizzonte di Piano, ovvero dopo il 2024, relativi all'acquisizione delle quote di minoranza degli altri soci delle società target mediante l'esercizio delle relative opzioni *put/call*). L'Emittente prevede di utilizzare i proventi dell'Aumento di Capitale ulteriori rispetto a quelli destinati alla copertura degli investimenti (ovvero € 13 mil.) al finanziamento delle ulteriori azioni del Piano.

Il Piano prevede una crescita dei ricavi e proventi consolidati del Gruppo che superano € 500 mil. (CAGR 21-24 > 15%) di cui almeno € 420 mil. di ricavi organici e almeno € 80 mil. di crescita per linee esterne (nel 2021 i Ricavi ed altri proventi ammontano a € 326,9 mil.), un EBITDA maggiore di € 90 mil. (CAGR 21-24 > 20%), di cui almeno € 65 mil. di crescita organica (nel 2021 l'EBITDA ammonta a € 49,8 mil.), un EBITDA *margin* che supera il 17% (nel 2021 l'EBITDA *margin* è pari a 15,2%) e un rapporto IFN/EBITDA consolidato inferiore a 2,5 (al 31 dicembre 2021 il Rapporto IFN/EBITDA è pari a 3,12). Si evidenzia che buona parte delle assunzioni sottostanti al Piano è caratterizzata da un elevato grado di incertezza; pertanto, alla Data del Prospetto, il rischio di mancata esecuzione del Piano è elevato.

Si evidenzia che ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento e dello sviluppo dei margini reddituali del Gruppo è cruciale la capacità del Gruppo di effettuare gli investimenti previsti secondo le misure e le tempistiche pianificate; in assenza degli investimenti programmati non solo sarebbe compromessa la capacità del Gruppo di difendere i propri margini reddituali ma potrebbe verificarsi un deterioramento anche significativo dei margini stessi.

Le assunzioni del Piano con maggior grado di incertezza sono relative a (i) la dinamica dei progetti legati agli accordi quadro Consip, in relazione ai quali non si può escludere che l'Emittente non sia in grado di stipulare nuovi accordi quadro Consip o che si verifichino dei rallentamenti nell'esecuzione dei progetti nell'arco di Piano in relazione agli accordi quadro già in essere e (ii) la crescita per linee esterne, in relazione alla quale non si può escludere che, nell'arco di Piano, l'Emittente non sia in grado di stipulare accordi per le acquisizioni ovvero non sia in grado di stipulare accordi alle condizioni economiche attese e/o da cui possano derivare i margini reddituali ed i flussi di cassa in linea con quanto assunto nel Piano. Sebbene la pandemia da Covid-19 abbia prodotto effetti negativi non significativi sul *business* aziendale del Gruppo e il conflitto tra Russia e Ucraina non abbia avuto conseguenze sull'attività del Gruppo (in tal senso il Piano assume che tali eventi non abbiano nell'orizzonte di Piano impatti negativi sul *business* aziendale del Gruppo e sulla realizzazione degli investimenti previsti dal medesimo), tuttavia alla Data del Prospetto non si può escludere che un deterioramento delle condizioni macroeconomiche a livello europeo come tra l'altro causato da una recrudescenza della pandemia da Covid-19 e dalla prosecuzione del suddetto conflitto possa impedire al Gruppo di conseguire gli obiettivi di Piano. In tale evenienza non vi è altresì certezza che il Gruppo sia in grado di conseguire i margini reddituali degli esercizi passati.

Si evidenzia che l'incidenza degli ordini, contratti, azioni non ancora posti in essere alla Data del Prospetto sugli obiettivi di ricavi e EBITDA per il 2024 sia complessivamente pari a circa il 50%, di cui circa il 6% dei ricavi e il 7 % dell'EBITDA sono relativi a progetti derivanti dagli accordi quadro Consip ancora non formalizzati, circa il 9% dei ricavi e il 13 % dell'EBITDA sono relativi alla crescita per linee esterne e i restanti 35% dei ricavi e 30% dell'EBITDA circa sono relativi ad altri contratti e/o a nuovi accordi quadro.

I dati relativi alle società target ancora da acquisire sono frutto di elaborazioni che tengono conto sia dalle evidenze storiche derivanti dalla pluriennale esperienza dell'Emittente in operazioni di M&A, sia dalle metodologie di selezione delle potenziali target che prevedono specifici criteri e requisiti. Si evidenzia che le previsioni di risultato relative a tale ambito si basano sull'attesa che l'Emittente sia in grado di concludere operazioni di acquisizioni di società con un profilo ed una profittabilità coerente con criteri e i requisiti prospettati dal Piano stesso.

Tenuto conto che alla Data del Prospetto non è stato stipulato alcun accordo con potenziali società target da acquisire, sussistono significative incertezze in ordine alla possibilità per l'Emittente di realizzare la crescita per linee esterne nei termini previsti dal Piano.

4.1.1.2. Rischi connessi all'indebitamento e agli impegni assunti nei contratti di natura finanziaria e nei prestiti obbligazionari

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche tenuto conto dei casi di rimborso anticipato obbligatorio previsti dai contratti finanziari e dai prestiti obbligazionari del Gruppo. In caso di peggioramento dei risultati economici e dei flussi di cassa del Gruppo nonché delle condizioni di accesso al mercato dei capitali per il rifinanziamento del debito in scadenza si determinerebbe l'incapacità da parte del Gruppo di rimborsare l'importo del finanziamento o del prestito, con conseguente possibilità da parte dei creditori di esercitare il proprio diritto di recesso dal contratto e di dichiarare la decadenza della parte finanziata dal beneficio del termine. Conseguentemente, il Gruppo è esposto al rischio di non rispettare nell'arco di Piano gli impegni finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai prestiti obbligazionari, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Il verificarsi di eventi di *default* (o di *cross default*) ai sensi dei contratti di finanziamento o dei prestiti obbligazionari in essere potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, parziale o integrale, degli importi erogati e la revoca delle linee di credito in essere, ciò con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a € 265,2 mil., di cui € 36,4 mil. a breve termine.

Tale indebitamento deriva da contratti di finanziamento e da prestiti obbligazionari. La quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 giugno 2022 caratterizzata da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo (*covenant, events of default, cross default* etc.) è pari a € 218,7 mil. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2022 è pari ad € 170,5 mil. (al 31 dicembre 2021 tale grandezza era pari a € 155,0 mil.).

Al 30 settembre 2022, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari a € 259,4 mil., di cui € 32,4 mil. a breve termine. La quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 settembre 2022 caratterizzata da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo (*covenant, events of default, cross default* etc.) è pari a € 217,8 mil.

I contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo e i regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 nonché del Prestito 2019-2025 prevedono, tra l'altro, clausole di *cross default, cross acceleration, pari passu, negative pledge*, limitazioni alla distribuzione di dividendi, limitazioni all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario mediante la previsione di *covenant* finanziari e alla cessione di determinati beni o limitazioni alla fattibilità di talune operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo, operazioni straordinarie societarie o altre modifiche organizzative), nonché casi di rimborso anticipato obbligatorio, tra l'altro, al verificarsi di determinati eventi definiti quali rilevanti o significativamente pregiudizievoli nei contratti e/o regolamenti stessi (tra cui, a titolo esemplificativo, casi di cambio del controllo dell'Emittente nonché casi di mancato rispetto dei *covenant* finanziari previsti).

In data 4 maggio 2022, GPI ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (le "Banche") il Finanziamento Unicredit – CDP per un importo massimo complessivo fino a € 190 mil., di cui una quota pari a € 155,8 mil. già erogata alla Data del Prospetto (ed utilizzata per estinguere anticipatamente alcuni finanziamenti in essere per € 118,6 mil.) e una quota pari a € 30 mil. che è previsto sia erogata nel caso di buon esito dell'Aumento di Capitale. Alla Data del Prospetto, la Società prevede di non chiedere alle Banche l'erogazione dell'importo residuo del Finanziamento (€ 4,2 mil.). Il Finanziamento Unicredit-CDP ha una durata complessiva di 72 mesi, di cui 12 di pre-ammortamento, ed un rimborso suddiviso in quote annuali, abbinate ad una maxi rata al termine del periodo (cd. "rata *balloon*"). In linea con la prassi di mercato, il Finanziamento Unicredit-CDP prevede, tra l'altro, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, il rilascio di dichiarazioni da parte della Società, l'assunzione, da parte della stessa, di impegni anche di natura finanziaria, nonché una serie di eventi rilevanti (c.d. "*Events of Default*") il cui verificarsi attribuisce alle Banche il diritto di chiedere all'Emittente il rimborso integrale anticipato di tutto quanto ad esse dovuto ai sensi del medesimo Finanziamento Unicredit-CDP. In particolare, il Finanziamento Unicredit-CDP prevede l'obbligo di GPI di far sì che il parametro finanziario rappresentato dal rapporto tra *Consolidated Net Financial Debt* e *Consolidated EBITDA* (da calcolarsi secondo quanto indicato nel contratto) non sia superiore a 3,75x, con verifiche annuali coincidenti con la chiusura dell'esercizio sociale a partire dal 31 dicembre 2021. Si segnala che il valore del suddetto parametro finanziario era pari a 2,5x alla data del 31 dicembre 2021. Il Finanziamento Unicredit-CDP prevede altresì obblighi di fare e di non fare, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, limitazioni alla possibilità della Società (e, in taluni casi, delle Controllate) di concedere garanzie reali, personali o finanziarie, di contrarre indebitamento finanziario oltre il limite imposto dai *covenants*. Da ultimo, sono ritenuti "*Events of Default*", tra gli altri, (i) il mancato rispetto degli obblighi (di pagamento o di altro tipo) di cui alla documentazione finanziaria, (ii) la non veridicità delle dichiarazioni rese o delle informazioni fornite da GPI ai sensi dei documenti finanziari, e (iii) ipotesi di *cross-default* in caso di mancato pagamento di un debito finanziario diverso dal Finanziamento per importi superiori a € 5 mil. da parte della Società.

Alla Data del Prospetto, oltre ai due prestiti obbligazionari e al Finanziamento Unicredit-CDP, GPI ha altresì in essere i seguenti contratti di finanziamento: (i) contratto con ICCREA Banca e Banca di Verona e Vicenza, sottoscritto in data 24 giugno 2021 per un importo di € 5 mil. con scadenza nel mese di luglio 2027 (ii) contratto con BNL, sottoscritto in data 21 dicembre 2021 di importo pari a € 5 mil. con scadenza nel mese di giugno 2023.

Si evidenzia inoltre che sia il Finanziamento Unicredit-CDP sia il Prestito 2019-2025 prevedono il divieto di concessione di prestiti e/o garanzie a soggetti terzi al Gruppo, senza preventivo consenso, per un'esposizione complessiva pari a € 3,0 mil., corrispondente a circa lo 0,9% del totale indebitamento lordo del Gruppo al 30 settembre 2022. Qualora non fossero rispettati i termini per il rimborso, i *covenant* finanziari o gli altri impegni previsti nei contratti finanziari e nei Prestiti in essere, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento con impatti negativi significativi, anche tenuto conto delle clausole di *cross default*, sulla situazione finanziaria, nonché sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo. Non vi è garanzia, inoltre, che l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per l'eventuale rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti per i contratti in essere alla Data del Prospetto.

Per quanto riguarda il Gruppo TESI, l'impatto sull'indebitamento finanziario lordo a seguito dell'acquisizione è pari a € 8,0 mil., di cui € 5,8 mil. relativi a contratti di finanziamento a medio/lungo termine. Detto incremento di indebitamento troverà riflesso nella rendicontazione contabile del Gruppo successiva al *closing* dell'acquisizione di TESI, avvenuto il 21 novembre 2022. La maggior parte dei suddetti finanziamenti è assistita da garanzie della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) nonché provenienti dal Fondo Garanzia L. 662/1996 per le PMI, concesse in favore di TESI poiché in possesso dei requisiti formali previsti per la concessione di tali garanzie; tali requisiti formali sono venuti meno quale conseguenza dell'acquisizione di TESI da parte dell'Emittente e del conseguente ingresso nel Gruppo di quest'ultima, comportando quindi la cessazione delle relative garanzie. Ai sensi dei contratti di finanziamento in questione, in caso di cessazione delle garanzie, agli istituti finanziari è attribuita la facoltà di chiedere il rimborso anticipato degli importi dovuti, circostanza che, alla Data del Prospetto, non si è verificata.

Infine, si segnala che GPI ha rilasciato garanzie in favore di terzi per obbligazioni di alcune Controllate. In particolare, alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022, l'importo massimo garantito totale delle garanzie rilasciate da GPI per obbligazioni delle proprie Controllate ammonta rispettivamente a € 11,78 mil. e € 11,42 mil.

Alla Data del Prospetto non sussistono garanzie rilasciate da GPI in favore di (i) FM, o (ii) altre Parti Correlate, diverse dalle Controllate, né sussistono garanzie reali rilasciate da GPI in favore di Controllate.

Qualora le società beneficiarie delle garanzie fossero inadempienti rispetto agli obblighi garantiti e i creditori delle stesse escutessero tutte le, o parte delle, garanzie, fidejussioni e/o degli impegni di indennizzo e manleva rilasciati da GPI ciò potrebbe comportare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita.

4.1.1.3. Rischi connessi ai crediti e ai tempi di pagamento dei clienti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale mancato pagamento da parte dei propri clienti o ritardato pagamento, in particolare per quanto concerne gli enti ed aziende pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso). Il Gruppo potrebbe avere difficoltà a fare fronte ai propri impegni qualora i tempi di pagamento dei clienti dovessero allungarsi rispetto al passato o si realizzasse il mancato incasso, integrale o parziale, dei relativi crediti.

Alla luce della dipendenza del Gruppo dalla cessione dei propri crediti alle società di factoring e anticipazione delle proprie fatture dal sistema bancario in generale, ove le società di factoring non si rendessero disponibili ad acquisire i crediti del Gruppo, oppure ove il sistema bancario non si rendesse disponibile ad anticipare ulteriormente le fatture del Gruppo, potrebbero derivarne effetti negativi significativi sulla situazione finanziaria del Gruppo.

In particolare, il Gruppo annovera tra i propri clienti enti ed aziende pubbliche operanti, in particolar modo, nel settore socio-sanitario (aziende sanitarie, ospedaliere, case di cura e cliniche, provider pubblici *in house*, onlus, amministrazioni regionali e provinciali, comuni, agenzie regionali, università e consorzi), aziende private operanti sia nel settore socio-sanitario sia in altri settori (fornitori di analisi, associazioni di categoria, assicurazioni, utenti privati, farmacie, grandi distribuzioni organizzate, istituti bancari, gestori buoni pasto, catene di negozi, organizzazioni territoriali). Si evidenzia che la maggior parte dei ricavi e altri proventi del Gruppo è realizzata verso clienti pubblici, che hanno generato nell'esercizio 2021 ricavi pari a € 287,7 mil. (88% del totale) e nel primo semestre 2022 pari a € 141,6 mil. (84% del totale).

Alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022, i crediti commerciali netti (da intendersi come la somma dei crediti verso clienti con le attività derivanti da contratti con clienti e le passività derivanti da contratti con clienti, al netto dei relativi fondi svalutazione) sono pari rispettivamente a € 173,2 mil., di cui € 29,0 mil. scaduti, ed € 181,0 mil., di cui € 36,1 mil. scaduti. Come osservato per quanto riguarda i ricavi e gli altri proventi, anche la maggior parte dei crediti al 30 giugno 2022 derivano da rapporti commerciali con aziende pubbliche.

La generazione di cassa del Gruppo è fortemente influenzata sia dai tempi di pagamento dei clienti pubblici, più lunghi rispetto al settore privato, sia in parte dai ritardi dei clienti medesimi nel rilasciare le autorizzazioni all'emissione delle fatture, che possono essere rilasciate anche alcuni mesi dopo lo svolgimento del servizio richiesto (e la rilevazione del relativo ricavo).

La durata media di incasso dei crediti commerciali netti, alla data del 31 dicembre 2021 e alla data del 30 giugno 2022, è pari rispettivamente a 195 giorni e 193 giorni.

4.1.1.4. Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento e delle altre attività immateriali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2021, il valore delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo è pari a € 135,38 mil., ed è costituito da avviamento per € 51,93 mil. ed altre attività immateriali a vita utile definita per € 83,44 mil. Alla suddetta data l'incidenza delle immobilizzazioni immateriali sul totale delle attività consolidate è pari a 31,6 % e sul patrimonio netto consolidato è pari al 127,4 %. L'*impairment test* sull'avviamento ha costituito un aspetto chiave della revisione contabile del Bilancio Consolidato 2021. Al 30 giugno 2022 il valore delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo è pari a € 139,29 mil., ed è costituito da avviamento per € 54,24 mil. ed altre attività immateriali a vita utile definita per € 85,05 mil. Alla suddetta data l'incidenza delle immobilizzazioni immateriali sul totale delle attività consolidate è pari a 28,5% e sul patrimonio netto consolidato è pari al 142,7 %. Si evidenzia che a seguito all'acquisizione del Gruppo TESI, avvenuta in data 21 novembre 2022, il valore della voce "Avviamento" subirà un incremento. La rappresentazione *pro-forma* dell'acquisizione del Gruppo TESI sulla situazione patrimoniale del Gruppo GPI al 30 giugno 2022 evidenzia una rettifica *pro-forma* connessa all'avviamento pari a € 67,4 mil.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento, o a vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti coerentemente con la loro vita utile. Alla fine di ogni esercizio e qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, tali attività sono soggette alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Per quanto concerne l'avviamento, l'*impairment test* è stato condotto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 attraverso la stima del valore recuperabile dei settori operativi ("Cash Generating Unit" o "CGU") individuati dal management e nei quali il Gruppo opera, ossia: (i) la CGU Software, la quale include un avviamento pari a € 46,66 mil.; (ii) la CGU Care, la quale include un avviamento pari a € 3,48 mil.; (iii) la CGU ICT, la quale include un avviamento pari a € 1,34 mil.; e (iv) la CGU Automation, la quale include un avviamento pari a € 0,45 mil.

La metodologia utilizzata per l'esecuzione dell'*impairment test* al 31 dicembre 2021 ha considerato proiezioni finanziarie predisposte escludendo gli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale e, ai fini della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati ad un tasso di sconto del costo medio ponderato del capitale ("WACC") che tiene conto della rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività. In particolare, i WACC utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate ai sensi dell'*impairment test*, al 31 dicembre 2021, sono stati pari all'8,78 % per la CGU Software, 8,42 % per la CGU Care, 8,61 % per la CGU ICT e 10,03 % per la CGU Automation. Inoltre, per tutte le CGU è stato applicato un ulteriore premio al rischio pari all'1,00% per la stima del *terminal value*, per riflettere il rischio *execution* delle ipotesi del Piano. Il "tasso g" (tasso di crescita) utilizzato è stato per tutte le CGU pari all'1,00 %.

Si precisa inoltre che sono state effettuate analisi di sensitività, in particolare in termini di EBITDA e WACC, al fine di fornire specifiche indicazioni in merito alle variazioni delle assunzioni di base che rendono il valore recuperabile pari al loro valore contabile. Tali valori di pareggio sono risultati in corrispondenza di una riduzione di EBITDA o del WACC dell'1,27% e 1,07% per la CGU Software, del 14,44% e 9,85 % per la CGU Care, del 12,31 % e 12,30 % per la CGU ICT e del 2,88 % e 1,49 % per la CGU Automation.

Inoltre, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile è risultato pari ad € 9,84 mil. per la CGU Software, € 39,1 mil. per la CGU Care, € 4,9 mil. per la CGU ICT ed € 1,9 mil. per la CGU Automation.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento ovvero delle altre attività immateriali iscritte, si precisa che al 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2022 non si sono evidenziati indicatori di *impairment*. Tuttavia, i significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico nazionale e globale potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla consistenza dei flussi di cassa effettivi rispetto a quelli ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate ai fini dell'*impairment test* e potrebbero conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni rilevanti, con conseguenti effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.1.5. Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio e alla conversione dei bilanci in valuta estera

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Nell'esercizio 2021 e nel primo semestre 2022 i ricavi consolidati del Gruppo denominati in valute diverse dall'Euro ammontano rispettivamente a € 9,3 mil. e € 4,9 mil. Tali ricavi incidono sui ricavi consolidati del Gruppo per il 2,82 % nell'esercizio 2021 e per il 2,87% nel primo semestre 2022.

L'Emittente è esposto al rischio che oscillazioni dei tassi di cambio tra la valuta di conto e le altre valute producano ripercussioni negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria (rischio transattivo). Il rischio di cambio rileva altresì per effetto della conversione dei bilanci delle Controllate dell'Emittente redatti in valuta diversa dall'Euro, che può produrre effetti sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Alla Data del Prospetto, GPI non ha adottato una specifica politica di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. La maggior parte dei ricavi consolidati del Gruppo nel 2021 è originata in Euro (97,14%), seguita dal Dollaro USA (2,75%) e dallo Zloty polacco e Pesos cileno (0,11%). L'analisi di *sensitivity* relativa alla principale valuta estera verso cui è esposto il Gruppo (il dollaro americano) evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% del dollaro americano sull'Euro avrebbe comportato rispettivamente un incremento o decremento dell'EBITDA nell'esercizio 2021 pari a circa € 0,31 mil. (0,58% dell'EBITDA) e nel primo semestre 2022 pari a circa € 0,08 mil. (0,47% dell'EBITDA).

Le partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro espongono GPI sia al rischio traslativo che alle fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto all'Euro. Con riferimento al rischio legato alla conversione del patrimonio netto delle società americane, l'analisi di *sensitivity* evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% del dollaro americano sull'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2022 rispettivamente un incremento o un decremento del patrimonio netto del Gruppo pari a circa € 1,20 mil.

In data 23 maggio 2022, è stato sottoscritto l'accordo relativo all'acquisizione di TESI, il cui *closing* è avvenuto in data 21 novembre 2022. A seguito dell'esito positivo di tale operazione, il Gruppo è esposto al rischio connesso ai tassi di cambio nei Paesi dove il Gruppo TESI opera ovvero Messico, Brasile e Colombia. L'analisi di *sensitivity* relativa alla principale valuta estera su cui è esposto il Gruppo TESI (il peso messicano) evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% del peso messicano sull'Euro avrebbe comportato rispettivamente un incremento o un decremento dell'EBITDA del Gruppo TESI nell'esercizio 2021 pari a circa € 1,1 mil. (9,41% dell'EBITDA del Gruppo TESI) e nel primo semestre 2022 pari a circa € 0,57 mil. (14,21% dell'EBITDA del Gruppo TESI). L'analisi di *sensitivity*, successivamente all'acquisizione del Gruppo TESI, relativa alle principali valute estere verso cui è esposto il Gruppo (il dollaro americano ed il peso messicano) evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% delle suddette valute sull'Euro avrebbe comportato rispettivamente un incremento o decremento dell'EBITDA nell'esercizio 2021 pari a circa € 1,41 mil. (2,15% dell'EBITDA) e nel primo semestre 2022 pari a circa € 0,65 mil. (3,10% dell'EBITDA).

4.1.1.6. Rischi connessi all'acquisizione di TESI

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

In data 23 maggio 2022 l'Emittente ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 65% del capitale sociale di TESI, con rispettive opzioni di *put & call* sul restante 35%. Il corrispettivo per l'acquisizione della prima *tranche* della partecipazione, è stato definito in € 58,5 mil. di cui (i) € 8 mil. sono stati versati al *signing* a titolo di caparra confirmatoria; (ii) € 28,3 mil. sono stati pagati al *closing* (avvenuto in data 21 novembre 2022) e (iii) la quota restante, pari a € 22,2 mil., sarà corrisposta entro il 31 gennaio 2023.

Le parti inoltre hanno concordato un meccanismo di calcolo del corrispettivo relativo alla quota residua del 35% in base al quale tale corrispettivo potrà essere compreso tra 0 e € 63 mil. in funzione dei risultati consolidati del Gruppo TESI relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Alla Data del Prospetto, tenuto conto delle informazioni a disposizione dell'Emittente, la stima del corrispettivo per l'acquisizione della quota residua del 35% è pari ad € 32,0 mil.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio di una mancata compiuta integrazione tra il *business* aziendale svolto dal Gruppo prima dell'acquisizione del Gruppo TESI e il *business* aziendale svolto dal Gruppo TESI, ciò con particolare riguardo alla prevista ottimizzazione funzionale tra le due strutture operative, all'integrazione o all'affiancamento dei prodotti oggetto di commercializzazione da parte dei due gruppi (la quota maggiore dei ricavi del Gruppo TESI viene realizzata all'estero, in particolare in Messico) nonché all'armonizzazione delle piattaforme tecnologiche utilizzate per lo sviluppo dei prodotti. In particolare, si evidenzia il rischio che i *manager* del Gruppo GPI e i *manager* del Gruppo TESI entrino in conflitto tra loro sull'identificazione delle priorità di lavorazione dei singoli *software*, sulla condivisione dello sviluppo dei prodotti e sulla gestione del personale operativo, oppure nella gestione delle richieste dei singoli clienti (privilegiando i clienti del Gruppo piuttosto che quelli di TESI o viceversa), nonché il rischio che i *manager* di TESI non condividano la modalità di gestione accentrata delle risorse finanziarie o della gestione amministrativa, e/o che i *manager* di TESI non si adeguino alle *policy* del Gruppo in ambito controllo di gestione, gestione dei rischi, reportistica periodica.

4.1.1.7. Rischi connessi al tasso di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Al 30 settembre 2022, antecedentemente all'acquisizione del Gruppo TESI, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo ammontava a € 259,4 mil. La quota parte di tale indebitamento caratterizzata da tassi di interesse variabili è pari a € 176,4 mil. ed è costituita per € 163,4 mil. da finanziamenti bancari. Si precisa che il Gruppo ha attivato contratti di copertura sui tassi di interesse per un nozionale pari ad € 95,8 mil. al 30 settembre 2022.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, ed in particolare all'incremento del costo dell'indebitamento. Sebbene il Gruppo adotti una politica attiva di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile avrebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gli effetti della politica di aumento di tassi adottata dalla Banca Centrale Europea avranno un impatto sugli oneri finanziari del Gruppo, ciò a partire dal mese di novembre 2022. Alla Data del Prospetto, alla luce della politica di rialzo dei tassi di interesse adottata dalla Banca Centrale Europea che ha portato all'incremento del parametro Euribor utilizzato come riferimento per il calcolo del tasso di interesse, la ripartizione dell'indebitamento per livello di tasso di interesse evidenzia che circa il 73% dell'indebitamento lordo presenta un tasso di interesse, frutto del suddetto incremento, compreso tra il 4% e il 5% ed un ulteriore incremento del parametro Euribor si rifletterebbe in un correlato incremento del tasso di interesse e conseguentemente degli oneri finanziari complessivi del Gruppo.

Gli effetti di tale incremento non sono apprezzabili in misura significativa sugli oneri finanziari del Gruppo del primo semestre 2022, in quanto gli stessi riflettono prevalentemente la struttura di indebitamento finanziario in essere prima dell'operazione di rifinanziamento perfezionata a maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Finanziamento Unicredit-CDP e, solo in minor parte, il nuovo indebitamento finanziario.

A titolo esemplificativo, tenuto conto della struttura dell'indebitamento finanziario e dell'impatto dei contratti di copertura IRS stipulati, l'Emittente stima che un incremento di 250 punti base dell'Euribor abbia un impatto sull'ammontare annuo degli oneri finanziari dell'indebitamento complessivo del Gruppo, al lordo dell'effetto fiscale, pari a circa € 1,9 mil.

4.1.2. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo

4.1.2.1. Rischi connessi all'eventuale attacco cyber e conseguente furto di dati sensibili e/o blocco operativo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri sistemi informatici, ivi incluse le infrastrutture ed i *software*, siano oggetto di attacchi informatici o subiscano accessi non autorizzati volti ad estrarre o corrompere informazioni del Gruppo, che possano danneggiare l'attività dei clienti del Gruppo. Un eventuale attacco potrebbe essere mirato sia al furto di dati sensibili, sia all'interruzione dei servizi del Gruppo, sia alla richiesta di un riscatto per porre fine all'interruzione stessa. Tali eventi potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive, la reputazione e la

situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticatezza, il Gruppo è tenuto a sostenere costi significativi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica.

In particolare, i sistemi del Gruppo possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a virus informatici, ad accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati ad estrarre o corrompere informazioni o interrompere l'operatività del Gruppo e ad altre forme di attacchi informatici. Tali attacchi potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati dal Gruppo per l'esercizio della propria attività e determinare la perdita di ingenti quantità di dati personali o di altre informazioni sensibili, assoggettando il Gruppo a sanzioni penali o civili o ad altre responsabilità.

I sistemi informatici del Gruppo sono soggetti a copertura assicurativa con massimale di € 10 mil. e franchigia di € 0,3 mil. Al fine di potenziare la propria presenza nel settore della sicurezza informatica per gli ambiti in cui opera, nel 2021 l'Emittente ha costituito GPI Cyberdefence S.r.l., entità societaria dedicata alla salvaguardia delle infrastrutture e al controllo della sicurezza informatica. Sono in corso, inoltre, progetti di durata triennale di *cybersecurity* ed interventi di risanamento rispetto alle principali vulnerabilità emerse.

4.1.2.2. Rischi connessi alle gare d'appalto bandite dalla Pubblica Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Le società del Gruppo erogano una parte considerevole dei propri servizi (pari a circa l'88% dei ricavi consolidati, corrispondenti a € 287 mil., nell'esercizio 2021) a favore di enti pubblici e pubbliche amministrazioni (PA), in quanto aggiudicatarie dei relativi contratti d'appalto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Tali appalti hanno di norma una durata pluriennale, consentendo al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né al numero di appalti banditi dagli enti pubblici ed alla loro frequenza né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo. Inoltre non vi è altresì certezza in merito all'esito favorevole per il Gruppo delle gare d'appalto e/o alla ri-aggiudicazione dell'appalto alle medesime condizioni economiche e/o al rinnovo degli appalti in essere. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che le procedure di gara delle PA siano bandite in numero minore o con minore frequenza rispetto al passato e/o che le relative condizioni tecnico-economiche siano di minor interesse per il Gruppo stesso e/o che le società di quest'ultimo non risultino aggiudicatarie o subiscano ritardi nell'assegnazione delle relative commesse.

4.1.2.3. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività dei clienti per malfunzionamenti dei software/hardware installati/manutenuti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Le principali attività del Gruppo consistono nella vendita e manutenzione di *software* e *hardware*; gli interventi di manutenzione sono attuati anche su *software* e/o *hardware* non forniti dal Gruppo.

Nell'esercizio 2021 i ricavi del Gruppo relativi alle ASA Software e ICT sono pari a circa il 41,5 % dei ricavi consolidati. Eventuali errori di progettazione dei *software*, inefficienze, errori umani nell'ambito delle attività di programmazione e/o manutentive, nonché possibili sovraccarichi dell'infrastruttura tecnologica, potrebbero generare malfunzionamenti, tali da pregiudicare potenzialmente la continuità delle attività. Tali malfunzionamenti potrebbero essere altresì aggravati dall'obsolescenza tecnologica di taluni dei *software* commercializzati.

Sebbene l'Emittente abbia realizzato un insieme di protocolli interni in materia di sviluppo e attività di test finalizzati ad intercettare eventuali errori anche nella fase di progettazione del prodotto, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che alcuni malfunzionamenti possano comunque emergere.

4.1.2.4. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è esposto al rischio di ingresso nel mercato dei servizi di ICT di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti/servizi affini a quelli realizzati dal Gruppo. Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inasprirsi della concorrenza è cruciale la capacità dell'Emittente di effettuare investimenti, sia nell'ambito della ricerca e sviluppo sia ai fini della crescita per linee esterne.

Per quanto concerne l'attività relativa ai *software* (nell'esercizio 2021 l'ASA Software ha contribuito ai ricavi ed altri proventi consolidati del Gruppo per un ammontare pari ad € 117,69 mil., sul totale dei ricavi ed altri proventi pari a € 326,9 mil.), il Gruppo opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con i principali operatori attivi sul mercato italiano, dotati in taluni casi di risorse finanziarie maggiori. Qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi nonostante la presenza di alcune barriere all'ingresso di nuovi operatori sul mercato del settore ospedaliero pubblico, il Gruppo non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

Per quanto concerne l'attività relativa al *Care* (nell'esercizio 2021 l'ASA Care ha contribuito ai ricavi ed altri proventi consolidati del Gruppo per un ammontare pari ad € 166,18 mil., sul totale dei ricavi ed altri proventi pari a € 326,9 mil.), il Gruppo opera in un settore altamente competitivo, ancorché nei bandi ad evidenza pubblica siano sempre più frequentemente richiesti elevati requisiti economico-finanziari e dimensionali (in termini di addetti). Nel caso di ingresso di operatori particolarmente aggressivi e specializzati, la forza e la capacità di crescita del Gruppo potrebbero risentirne in maniera significativa.

Relativamente al posizionamento competitivo in base al volume di affari del 2021 delle principali aree di *business*, il Gruppo risulta essere il secondo *player* a livello italiano per quanto concerne l'ambito del *software* e dei relativi servizi per la sanità pubblica e privata e il primo *player*, sempre sul mercato italiano, per i servizi di *business process outsourcing* relativi alla gestione dei CUP in modalità multicanale (Fonte Accenture).

4.1.2.5. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di (i) adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, alla possibile evoluzione tecnologica e/o (ii) introdurre nuove tecnologie e/o (iii) anticipare le tendenze del mercato. Il settore, infatti, è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui

progressi tecnologici attraverso un costante e continuo investimento in ricerca e sviluppo. Ciò potrebbe richiedere adeguamenti tempestivi degli investimenti inizialmente previsti e comportare la necessità di ricorrere al credito bancario tradizionale o ad interventi di capitalizzazione da parte degli azionisti.

4.1.2.6. Rischi connessi all'attuale congiuntura macroeconomica, nazionale ed internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché la capacità dell'Emittente di perseguire gli obiettivi del Piano possono essere influenzati da diversi fattori al di fuori del controllo dell'Emittente, tra i quali vi è l'evoluzione dello scenario macroeconomico nazionale ed internazionale. Il Gruppo è esposto al rischio di peggioramento delle condizioni macroeconomiche nonché dell'insorgenza di eventi politico-economici che incidano negativamente sul costo del lavoro, sull'aumento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei mercati che abbiano impatti sulla ripresa e aggravino ulteriormente la situazione di crisi economica sia a livello europeo sia a livello nazionale. I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo possono essere influenzati da detti fattori. Sebbene i risultati del Gruppo dell'esercizio 2021 e del primo semestre 2022 non abbiano risentito degli impatti negativi della pandemia da Covid-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina, tuttavia non può escludersi che, a causa del deterioramento significativo delle condizioni macroeconomiche nazionali ed internazionali, possa verificarsi un aumento del costo delle materie prime con particolare riguardo alle ASA Pay e Automation; ciò comporterebbe impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto concerne il conflitto in corso in Ucraina, il Gruppo non ha alcuna attività in quest'ultimo Paese mentre risulta marginalmente presente in Russia con la società controllata Informatica Group, i cui ricavi complessivi sono inferiori a € 50.000 nell'esercizio 2021.

4.1.2.7. Rischi connessi alla necessità di personale specializzato e alla dipendenza da alcune figure chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore che necessita di know-how specialistico (tecnico ed amministrativo) e buona parte dei dipendenti del Gruppo possiede elevate competenze specialistiche. L'eventuale fuoriuscita di personale qualificato e/o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero incidere negativamente sulla capacità competitiva del Gruppo e condizionarne gli obiettivi di crescita.

Inoltre, le attività legate alla produzione delle soluzioni informatiche per la sanità sono legate a urgenze e a specificità a cui talvolta non è possibile far fronte tempestivamente con personale interno.

Sebbene il Gruppo, al fine di limitare l'incidenza del *turnover* per le proprie risorse specializzate, adotti sistemi di incentivazione e fidelizzazione di varia natura (legati in particolare alla formazione professionale, al coinvolgimento del personale nei processi decisionali, alla responsabilizzazione organizzativa e alla progressione contrattuale e retributiva), tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio di non riuscire a sopperire alla richiesta di personale specializzato.

4.1.2.8. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di dovere far fronte a pretese derivanti da fattispecie di responsabilità da prodotto nonché al rischio di inadeguatezza delle coperture assicurative stipulate. Taluni dei programmi sviluppati ed installati dal Gruppo sono forniti ad operatori sanitari che li utilizzano a beneficio degli utenti del servizio sanitario offerto. L'utilizzatore dei programmi è un operatore professionale, preventivamente formato all'impiego degli strumenti informatici medesimi. Non si può escludere che un paziente danneggiato da terapie non adeguate invochi la responsabilità dell'Emittente, in qualità di fornitore del *software* utilizzato dalla struttura sanitaria, anche in via concorrente con l'operatore sanitario o la struttura sanitaria. Qualora venisse riconosciuta tale responsabilità, le conseguenze che ne deriverebbero potrebbero avere effetti negativi sia economici che reputazionali su GPI e sul Gruppo.

Sebbene l'Emittente abbia stipulato una polizza a copertura di tali eventi, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che si verifichino eventi non compresi o eccedenti il massimale di cui alla sopra richiamata polizza assicurativa, ciò comporterebbe per il Gruppo il dover farsi carico dei relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo stesso.

4.1.2.9. Rischi connessi alla riprogettazione dei software per dismissione e/o all'aumento dei costi della tecnologia di base da parte del produttore

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

I *software* commercializzati dal Gruppo sono sviluppati su piattaforme tecnologiche fornite da produttori internazionali. Questi ultimi potrebbero far aumentare i costi connessi all'utilizzo delle predette piattaforme o, in taluni casi, dismetterle. Un eventuale aumento non sostenibile dei costi di licenza o la dismissione della piattaforma comporterebbero la necessità, per l'Emittente, di riprogettare i *software* commercializzati al fine di migrarli su altre piattaforme tecnologiche.

Sebbene l'Emittente abbia completato la riprogettazione di alcuni dei *software* oggetto di commercializzazione e siano in via di conclusione le riprogettazioni di soluzioni *software* funzionali alle attività svolte, in particolar modo, dall'ASA Software, alla Data del Prospetto, sussiste il rischio che possano rendersi necessari ulteriori ammodernamenti legati all'evoluzione tecnologica.

4.1.3. Rischi connessi al quadro legale e normativo

4.1.3.1. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti (i) dalla interdizione temporanea dalla partecipazione a gare pubbliche per mancato rispetto dei requisiti generali previsti dalla normativa di settore, nonché (ii) dalla responsabilità solidale in capo a società del Gruppo nell'ambito delle Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)/Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) tipo "orizzontale" di cui sono parte o nell'ambito di rapporti contrattuali di subappalto, per eventuali inadempimenti delle altre imprese raggruppate o delle società subappaltatrici.

Le società del Gruppo erogano una parte considerevole dei propri servizi (pari a circa l'88% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2021) a favore di

enti pubblici e pubbliche amministrazioni.

Alla Data del Prospetto, GPI o talune delle sue Controllate sono parti di contratti di appalto pubblici e continueranno anche in futuro a partecipare a procedure ad evidenza pubblica, nonché a stipulare contratti con soggetti pubblici, in taluni casi anche attraverso ATI/RTI di tipo “orizzontale”, solitamente, in qualità di mandatarie, nonché in tale ambito ad affidare o risultare affidatarie di servizi mediante contratti di subappalto.

A tal proposito, il venir meno dei requisiti generali previsti dalla normativa di settore e, in particolare, dall’art. 80 del d.lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti), potrebbe comportare l’esclusione da procedure di gara in corso e l’interdizione alla partecipazione alle procedure d’appalto fino a tre anni da parte di Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Ai sensi del Codice Appalti, sussiste la responsabilità solidale (i) tra le imprese riunite in ATI/RTI di tipo “orizzontale” nei confronti della stazione appaltante nonché nei confronti dei subappaltatori e dei fornitori per le attività rese dalle altre società raggruppate, ai sensi dell’art. 48, comma 5 del Codice Appalti; (ii) tra subappaltatore e appaltatore per quanto concerne gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell’art. 105, comma 8 del Codice Appalti.

Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso ATI/RTI ed ai contratti di subappalto di diritto pubblico, qualora (i) l’impresa sub-appaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale di GPI o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo, si verifichino ripercussioni negative, anche significative, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo. Si segnala, infine, che i contratti di appalto pubblici prevedono penali per il ritardo e/o per eventuali inadempimenti nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell’appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto al valore del contratto o alle prestazioni da rendere ai sensi del contratto, che complessivamente non possono comunque superare il 10% del valore netto contrattuale, pena la possibile risoluzione del contratto. Relativamente all’esercizio 2021, l’importo delle penali non ha superato lo 0,5 % dei ricavi consolidati del Gruppo.

4.1.3.2. Rischi connessi al quadro normativo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo svolge alcune attività rilevanti in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in costante evoluzione. Inoltre, operando il Gruppo in Paesi europei ed extraeuropei, il quadro normativo di riferimento può essere diverso a seconda dei differenti Paesi. L’emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari concernenti i settori in cui opera il Gruppo nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo (o dell’interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione) e/o degli orientamenti giurisprudenziali nonché l’eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero: (i) imporre l’adozione di standard di operatività più severi, (ii) condizionare la libertà di azione, o (iii) comportare conseguenze rilevanti sull’organizzazione, la reputazione e la struttura del Gruppo, con conseguente incremento dei costi di *compliance* ed effetti negativi significativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4.1.3.3. Rischi connessi al rating dell’Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Il rating assegnato da un’agenzia di rating, soggetto esterno ed indipendente, è un giudizio sulle capacità di una società di pagare o meno i propri debiti e fornisce quindi una valutazione sintetica del profilo di rischio di credito della società. Pertanto, il rating rappresenta uno dei fattori che determinano il costo del prestito e le conseguenti condizioni di rimborso. Eventuali declassamenti del rating dell’Emittente potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e comportare un incremento del costo del finanziamento del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l’eventuale peggioramento del rating potrebbe avere impatti negativi sui prezzi e volumi di scambio delle obbligazioni di cui al Prestito 2016-2023 e al Prestito 2019-2025 nonché delle Azioni. In data 14 luglio 2022 è stato aggiornato da Cerved Rating Agency S.p.A. il rating dell’Emittente, confermando la classificazione “A3.1”. Tale classificazione si colloca in area *investment grade*, al sesto livello sulla scala complessiva di *rating long term* di Cerved, composta da 13 livelli, da A1.1 (il rating più elevato) a C2.1 (il rating più basso).

4.1.3.4. Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi pendenti

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto talune società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari in sede amministrativa e civile. Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora i contenziosi di cui le società del Gruppo medesimo sono parte alla Data del Prospetto e/o gli eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare abbiano esito negativo, gli accantonamenti effettuati si rivelino insufficienti a far fronte interamente alle relative obbligazioni di pagamento a carico del Gruppo.

Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto ovvero il sorgere di nuovi contenziosi (anche a prescindere dal relativo esito) potrebbero avere delle ricadute in termini reputazionali e di immagine sul Gruppo.

Al 30 giugno 2022, il “Fondo per rischi e oneri” è pari a complessivi € 1,2 mil., di cui la quota parte inerente al contenzioso passivo del Gruppo è pari a € 0,9 mil. a fronte di un *petitum* complessivo pari a € 1,4 mil.

Il fondo per rischi e oneri è rilevato quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’entità pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio.

4.1.3.5. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche rilevanti sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell’Emittente e del Gruppo. L’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo può venire in possesso, raccogliere e conservare dati personali dei propri dipendenti ovvero dati personali (anche di carattere sanitario) dei propri clienti e degli utenti finali (utilizzatori delle strutture sanitarie). Data la particolarità del settore in cui opera il Gruppo, è necessario che vengano adottati altissimi standard di sicurezza, al fine di evitare rischi di perdite di dati, accessi non autorizzati o trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, che potrebbero avere un impatto negativo sull’attività del Gruppo, anche in

termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, ciò con effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente ha completato già dal 2016, tramite una società terza, l'attività di revisione delle procedure e dei presidi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, anche al fine di adeguare al Regolamento Europeo Privacy tutte le società del Gruppo. Nonostante i presidi adottati dal Gruppo non può escludersi comunque il rischio che i dati personali vengano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi che dipendenti).

4.1.3.6. Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese e a violazioni del modello organizzativo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reputazionale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere: (i) nella mancata applicazione, alle società del Gruppo che non hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (MOG), della misura di difesa contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231, (ii) in sanzioni correlate ad un'eventuale valutazione di inadeguatezza del MOG adottato da GPI o, a seconda del caso, dalle Controllate Contact Care Solutions S.r.l., Argentea S.r.l., Consorzio Stabile Cento Orizzonti S.c.a.r.l. e Gbim S.r.l.; e (iii) in sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva, nell'ipotesi emergano, nei relativi rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA), situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del Decreto 231. L'attuale Organismo di Vigilanza di GPI è composto da quattro membri e, precisamente, da due professionisti esterni alla Società, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, dipendente della Società.

In caso di commissione di reati di cui al Decreto 231, qualora l'Autorità giudiziaria ritenga che il MOG adottato dall'Emittente o dalle suddette Controllate non sia idoneo a prevenire reati della specie di quelli eventualmente in concerto verificatisi o ritenga che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero ancora qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul relativo funzionamento e osservanza da parte dell'Organismo di Vigilanza competente, la società del Gruppo coinvolta verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi anche significativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il coinvolgimento dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo in procedimenti giudiziari ai sensi del Decreto 231, indipendentemente da un'eventuale soccombenza, comporterebbe in ogni caso dei costi a carico delle medesime nonché un danno all'immagine e/o di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di GPI e del Gruppo. Inoltre, i rapporti con la PA e, in particolare, eventuali comportamenti in violazione della normativa di settore applicabile (in particolare del Codice Appalti e della normativa antimafia di cui al D.lgs. 159/2011) possono far emergere situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del Decreto 231 e, come noto, da tali situazioni può conseguire l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva che possono determinare effetti negativi per le società del Gruppo che intrattengono tali rapporti. Considerando i rapporti che la rete commerciale del Gruppo ha con la PA si sono attivati dei percorsi formativi con la consulenza di consulenti esterni espressamente rivolti al personale coinvolto.

Alla Data del Prospetto, le Controllate Bim Italia S.r.l., Cliniche della Basilicata S.r.l., DO.MI.NO. S.r.l., Xidera S.r.l., PeopleNav S.r.l., GPI Cyberdefence S.r.l., Oslo Italia S.r.l., e IOP S.r.l. nonché le Controllate estere non hanno adottato alcun MOG e, pertanto, le stesse non beneficiano della misura di difesa contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231; le Controllate estere non svolgono attività in Italia e quindi non si prevede l'adozione di MOG da parte delle medesime nel breve termine.

Alla Data del Prospetto, GPI ha invece adottato un MOG (approvato il 26 luglio 2021) e un codice etico applicabile alle società appartenenti al Gruppo. Sia il MOG sia il codice etico sono stati adottati anche da Contact Care Solutions S.r.l., Argentea S.r.l., Consorzio Stabile Cento Orizzonti S.c.a.r.l. e Gbim S.r.l.

In data 23 gennaio 2018 GPI ha conseguito la certificazione internazionale ISO 37001:2016 (*Anti-bribery Management System*) con validità fino al 23 gennaio 2024, rinnovabile.

4.1.3.7. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Gli amministratori facenti parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati tratti (ad eccezione di uno, quello nominato dagli azionisti di minoranza) dalla lista presentata da FM, azionista di controllo della Società. Di questi, quattro appartengono alla medesima famiglia che controlla GPI e tre di essi, tra cui il Presidente – Amministratore Delegato, compongono l'intero consiglio di amministrazione della controllante FM. Inoltre, ulteriori componenti il Consiglio di Amministrazione di GPI sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi in quanto alla Data del Prospetto: (i) detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale di GPI e/o (ii) ricoprono cariche negli organi di amministrazione di alcune Controllate. Alla Data del Prospetto, sussiste dunque il rischio che i suddetti amministratori possano condizionare, per effetto del ruolo ricoperto, l'assunzione di specifiche decisioni non in linea con l'interesse dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente risulta assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di FM in forza della presunzione di cui all'articolo 2497 sexies del Codice Civile, pertanto è esposta al rischio che FM possa sacrificare gli interessi dell'Emittente e delle società del Gruppo a vantaggio dei propri, comprimendo l'autonomia gestionale in considerazione della carica rivestita dai componenti del consiglio di amministrazione di FM nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

4.1.3.8. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente e il Gruppo hanno effettuato e si prevede continueranno ad effettuare operazioni con Parti Correlate ed hanno intrattenuto ed intrattengono tuttora rapporti di natura commerciale con Parti Correlate.

Non vi è certezza che ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con le predette Parti Correlate né che una volta giunti a scadenza i rapporti con Parti Correlate, gli stessi vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Prospetto, con possibili effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente ha adottato, per ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021, la "*Procedura delle operazioni con parti correlate*" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con Parti Correlate.

L'Aumento di Capitale, riservato in parte all'azionista di controllo FM, considerato l'ammontare della *tranche* dallo stesso sottoscritta, si qualifica come un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob adottato con delibera 12 marzo 2010 n. 17221, per effetto del superamento del criterio del "Controvalore" ivi previsto. Conseguentemente, la Società, ai sensi dell'art. 5 del sopracitato Regolamento, in data 29 giugno 2022, ha pubblicato il prescritto documento informativo.

4.2. Rischi relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'ammissione alla negoziazione

4.2.1. Rischi connessi alla liquidità, volatilità e rendimento delle Azioni

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sul prezzo di mercato e/o sul rendimento delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni). Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Aumento di Capitale ha ad oggetto le Nuove Azioni, le quali hanno le medesime caratteristiche delle, e sono fungibili con le, Azioni in circolazione alla Data del Prospetto. Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. Pur potendo i titolari delle Azioni liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan, si segnala che tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, in modo particolare alla scadenza dell'impegno di *lock-up* triennale assunto da FM e CDP Equity con l'Accordo di Investimento. Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico, con conseguenti possibili impatti negativi anche significativi sul prezzo di mercato al quale le Azioni potrebbero essere vendute. Pertanto, le Azioni potrebbero presentare problemi di liquidità, anche indipendenti dall'Emittente e/o al di fuori del suo controllo, e potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, esponendo i titolari delle stesse Azioni al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale investito.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi. Tuttavia, l'Accordo di Investimento prevede che la Società adotti una politica di distribuzione dei dividendi in base alla quale la medesima distribuisca agli azionisti un dividendo annuale pari al 50% dell'utile netto distribuibile, con un minimo per anno pari ad € 0,50 per azione con riferimento agli esercizi 2022 e 2023, e a € 0,70 per azione con riguardo all'esercizio 2024, a condizione che ciò non pregiudichi l'operatività della Società e gli obiettivi del Piano e nel rispetto dei contratti di finanziamento in essere, restando inteso che i dividendi distribuiti non potranno eccedere l'utile distribuibile risultante dal relativo bilancio di esercizio e le riserve di utili eventualmente accantonate a partire dal bilancio dell'esercizio 2022. Non è possibile garantire che sussistano le condizioni affinché l'Emittente possa rispettare la politica di distribuzione dei dividendi di cui sopra.

5. BILANCIO E PRO FORMA

5.1. Informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nel presente Capitolo sono estratti dai seguenti documenti:

- Bilancio Consolidato 2021, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 7 aprile 2022;
- Bilancio Consolidato Semestrale 2022, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 settembre 2022.

Tali documenti, unitamente al comunicato del 14 settembre 2022 relativo ai risultati del primo semestre, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto e sono entrambi a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gpi.it.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riportano di seguito due tabelle di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto, comprensive dei collegamenti ipertestuali:

| Informazione inclusa mediante riferimento | Relazione sulla gestione | Prospetti di bilancio consolidato | Note illustrative | Relazione della Società di Revisione | Collegamento ipertestuale |
|--|---------------------------------|--|--------------------------|---|---|
| Bilancio Consolidato 2021 | Pagg. 16 - 40 | Pagg. 88 - 92 | Pagg. 93 - 143 | Compresa tra gli Allegati in calce | https://www.gpi.it/app/uploads/2022/04/FASCICOLO-2021_WEB_ITA.pdf |
| Bilancio Consolidato Semestrale 2022 | Pagg. 4 - 22 | Pagg. 24 - 28 | Pagg. 29 - 58 | Compresa tra gli Allegati in calce | https://www.gpi.it/app/uploads/2022/09/1H2022-IT-28_09_2022-complete-1.pdf |
| Comunicato stampa pubblicato in data 14 settembre 2022 | - | - | - | - | https://www.gpi.it/app/uploads/2022/09/022-09-14-Gpi-CS-H1-2022-It.pdf |

La relazione di revisione del Bilancio Consolidato 2021 è stata redatta conformemente alla Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e al Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'Emittente ha ritenuto di omettere in questo Capitolo i dati finanziari riferiti al bilancio della Capogruppo, ritenendo che lo stesso non fornisca significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Di seguito sono riportati gli schemi sintetici di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario tratti dal Bilancio Consolidato 2021 e dal Bilancio Consolidato Semestrale 2022, confrontati con i valori dei corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2022/2021 e al 31 dicembre 2021/2020

(valori in mil. di €)

| | <u>Semestre chiuso al 30 giugno</u> | | <u>Esercizio chiuso al 31 dicembre</u> | |
|----------------------------|--|--------------------|---|--------------------|
| | <u>2022</u> | <u>2021</u> | <u>2021</u> | <u>2020</u> |
| <u>ATTIVITÀ</u> | | | | |
| Totale attivo corrente | 304,3 | 249,2 | 253,4 | 247,0 |
| Totale attivo non corrente | 185,0 | 175,7 | 175,1 | 165,8 |
| Totale Attività | 489,3 | 424,9 | 428,5 | 412,8 |

PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO

| | | | | |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Totale passivo corrente | 146,3 | 173,7 | 171,0 | 152,5 |
| Totale passivo non corrente | 245,3 | 177,7 | 151,3 | 176,9 |
| Totale passivo | 391,6 | 351,4 | 322,3 | 329,4 |
| Totale Patrimonio netto | 97,6 | 73,5 | 106,2 | 83,4 |
| Totale Passività e patrimonio netto | 489,3 | 424,9 | 428,5 | 412,8 |

Conto economico consolidato al 30 giugno 2022/2021 e al 31 dicembre 2021/2020

(valori in mil. di €)

| | Semestre chiuso al 30 giugno | | Esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|---|-------------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| | <u>2022</u> | <u>2021</u> | <u>2021</u> | <u>2020</u> |
| Ricavi | 167,5 | 150,5 | 323,9 | 268,4 |
| Altri proventi | 1,4 | 1,4 | 3,0 | 2,7 |
| Totale ricavi e altri proventi | 168,9 | 151,9 | 326,9 | 271,1 |
| Costi per materiali | (5,4) | (4,2) | (10,4) | (9,9) |
| Costi per servizi | (46,0) | (43,5) | (83,9) | (73,0) |
| Costi per il personale | (98,5) | (88,3) | (179,2) | (144,6) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (12,1) | (10,9) | (24,5) | (20,6) |
| Altri accantonamenti | (0,7) | (0,7) | (1,9) | (0,6) |
| Altri costi operativi | (1,7) | (1,8) | (3,6) | (3,4) |
| Risultato operativo | 4,5 | 2,5 | 23,5 | 19,0 |
| Proventi finanziari | 1,9 | 1,4 | 1,6 | 0,4 |
| Oneri finanziari | (4,5) | (3,7) | (8,3) | (6,1) |
| Proventi e oneri finanziari | (2,7) | (2,1) | (6,7) | (5,7) |
| Risultato ante imposte | 1,9 | 0,4 | 16,7 | 13,3 |
| Imposte sul reddito | (1,6) | (0,2) | (5,4) | (0,9) |
| Risultato del periodo | 0,3 | 0,2 | 11,3 | 12,4 |

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2022/2021 e al 31 dicembre 2021/2020

(valori in mil. Di €)

| | Semestre chiuso al 30 giugno | | Esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|---|-------------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| | <u>2022</u> | <u>2021</u> | <u>2021</u> | <u>2020</u> |
| A - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali | 41,4 | 80,6 | 80,6 | 53,2 |
| B - Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa | 9,1 | 8,3 | 12,7 | 10,4 |
| C - Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento | (40,2) | (20,6) | (36,0) | (15,0) |
| D - Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento | 47,4 | (12,9) | (15,9) | 32,0 |
| E - Flusso monetario del periodo (B+C+D) | 16,3 | (25,2) | (39,2) | 27,4 |
| F - Differenze di conversione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| G - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+E+F) | 57,7 | 55,3 | 41,4 | 80,6 |

5.2. Rating dell'Emittente

Il rating dell'Emittente è stato aggiornato in data 14 luglio 2022 da Cerved Rating Agency S.p.A., confermando la classificazione "A3.1". Tale classificazione corrisponde alla definizione "Azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso" e si colloca in area *investment grade*, al sesto livello sulla scala complessiva di *rating long term* di Cerved composta da 13 livelli, da A1.1 (il rating più elevato) a C2.1 (il rating più basso). La conferma del rating da parte di Cerved tiene conto dell'Aumento di Capitale e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2021 nonché della sottoscrizione del Finanziamento Unicredit – CDP e dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto registrato nel primo semestre 2022; nello specifico, il *rating* è stato confermato con una specifica *rating action*, che "riflette la delibera dell'aumento di capitale a pagamento per 140 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione, a supporto del nuovo piano strategico industriale 2022 – 2024. L'Agenzia in considerazione dei risultati conseguiti nel FY21 e delle recenti operazioni straordinarie di raccolta di nuova finanza destinata alla copertura degli importanti investimenti pianificati, ritiene idonea in questa fase la conferma della classe di rating assegnata".

5.3. Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo

Fatto salvo quanto indicato nel successivo Paragrafo 5.4, nonché nel Capitolo 13 del Prospetto, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e la Data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo.

5.4. Informazioni finanziarie pro forma

5.4.1. Premessa

Nel presente Paragrafo vengono illustrati il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2022, i prospetti del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (i "Prospetti Consolidati Pro-forma") dell'Emittente, unitamente alle relative note esplicative, redatti ai fini dell'inclusione degli stessi nel presente Prospetto (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma"). Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022 e sui prospetti del conto economico consolidato dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dell'acquisizione del 65% del capitale sociale di TESI e della concessione tra le parti delle opzioni di acquisto e vendita sul restante 35%. (l'"Operazione"). Il *closing* dell'Operazione, con ciò intendendosi il giorno in cui è avvenuto l'effettivo trasferimento delle partecipazioni in TESI in esecuzione dell'Accordo TESI (il "Closing"), è avvenuto il 21 novembre 2022, come illustrato in dettaglio nel successivo Paragrafo 5.4.2 del presente Capitolo del Prospetto, al quale si rinvia.

Il Gruppo TESI, fondato nel 1981, ha sviluppato una suite modulare di software per supportare le attività di accoglienza, diagnostiche e cliniche delle strutture sanitarie pubbliche e private e delle reti di medicina territoriale. La gamma dei prodotti comprende soluzioni verticali per specifici ambiti di applicazione. Negli anni ha sviluppato una rete di assistenza tecnica territoriale che garantisce servizi H24 ai clienti italiani e ha realizzato un progetto di espansione geografica in Messico (dal 1991), Brasile (2006), Colombia (2010), Spagna e Polonia (2020). Il Gruppo TESI fornisce i propri sistemi e servizi a oltre 150 laboratori di analisi, oltre 30 centri trasfusionali, oltre 200 laboratori di imaging clinico.

L'acquisizione, coerente con le linee guida strategiche di M&A del Gruppo GPI, comporta una rilevante espansione dell'ASA software, con un aumento della quota di mercato in Italia e maggiore diversificazione geografica, soprattutto all'estero, dove il Gruppo TESI realizza circa il 60% dei propri ricavi. Le soluzioni software del Gruppo TESI completano l'offerta del Gruppo GPI nelle aree della diagnostica (laboratori di analisi e anatomia patologica) e dell'imaging dei dipartimenti radiologici, clinici e chirurgici. Viene anche rafforzata l'offerta di software per banche del sangue e per l'accoglienza.

L'Operazione apre a notevoli possibilità di effettuare azioni di cross-selling sulle rispettive basi clienti, soprattutto all'estero: i software dei due Gruppi dimostrano, infatti, forte complementarità, con limitate aree di sovrapposizione.

Inoltre, le soluzioni del Gruppo TESI permettono di posizionare il Gruppo GPI in Italia in settori finora non presidiati nell'ambito delle soluzioni per il laboratorio LIS (Laboratory Information System) e per l'imaging RIS/PACS (RIS/PACS radiology information system/picture archiving and communication system).

Si osserva infine che il Bilancio Consolidato Semestrale 2022 riporta l'acquisizione della società IOP S.r.l., avvenuta in data 18 marzo 2022, specializzata in attività di consulenza e progettazione, finalizzata alla realizzazione di soluzioni e di sistemi informatici innovativi destinati al mercato della sanità. La società, detenuta al 51%, è consolidata nel Gruppo al 100%, a seguito dell'accordo *put&call* sottoscritto con i soci terzi per l'acquisizione della totalità della quota di minoranza. Al tal fine si precisa che il Bilancio Consolidato Semestrale 2022 riflette l'operazione integralmente, per quanto riguarda gli impatti patrimoniali e, limitatamente al periodo 1° aprile 2022 - 30 giugno 2022, per quanto riguarda il conto economico. Considerata la precisazione suindicata, l'Emittente ha ritenuto opportuno non ricomprendere tale operazione nella rappresentazione pro-forma inclusa nel presente Capitolo, ed in particolare per la rappresentazione su base annua degli impatti economici, in quanto tali impatti sono stati ritenuti non significativi in relazione alla *performance* del Gruppo GPI.

5.4.2. Informazioni Finanziarie Pro-forma del Gruppo GPI

Nel presente Paragrafo sono riportate le ipotesi di base utilizzate per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma, i relativi schemi e note esplicative.

Ipotesi di base per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state elaborate assumendo le ipotesi di base riportate nel seguito del presente paragrafo.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, sono state redatte in conformità ai Principi Contabili Internazionali utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato 2021 e del Bilancio Consolidato Semestrale 2022 che devono essere letti congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di riflettere retroattivamente i principali effetti contabili dell'Operazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, sui prospetti del conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 come se l'Operazione fosse avvenuta in data 30 giugno 2022 con riferimento agli effetti patrimoniali e in data 1 gennaio 2021 per quanto si riferisce agli effetti economici. Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati Pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati Pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-forma e al conto economico consolidato Pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi. In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma hanno la finalità di fornire informazioni in merito agli effetti continuativi e ricorrenti di operazioni che modificano in modo significativo la struttura di un'impresa. Sono stati quindi rappresentati gli effetti economici significativi, direttamente correlabili all'Operazione, aventi un effetto continuativo e ricorrente e che sono isolabili in modo oggettivo sulla base delle informazioni disponibili al momento della loro redazione.

I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai seguenti dati storici: (i) il Bilancio Consolidato 2021; (ii) il Bilancio Consolidato Semestrale 2022; (iii) il bilancio consolidato del Gruppo TESI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo TESI in data 29 agosto 2022 (di seguito "**Bilancio Consolidato Tesi**") e assoggettato ad attività di revisione contabile da parte di RSM S.p.A., che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 27 settembre 2022; (iv) il bilancio consolidato intermedio del Gruppo TESI per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, redatto in conformità al principio contabile OIC 30, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo TESI in data 29 agosto 2022 (il "**Bilancio Semestrale Tesi**") e assoggettato ad attività di revisione contabile limitata da parte di RSM S.p.A. che sulla stessa ha emesso una relazione con conclusioni senza rilievi in data 5 ottobre 2022.

Si precisa che la relazione emessa dalla Società di Revisione sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma del Gruppo GPI è allegata al presente Prospetto.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma includono il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2022 e non anche il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2021, in quanto il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2022, essendo predisposto sulla base di una data più recente, contiene una rappresentazione più aggiornata degli effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale del Gruppo. La non inclusione del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2021 si ritiene, peraltro, coerente con quanto indicato nell'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Acquisizione Gruppo TESI

In data 20 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione del Gruppo GPI ha reso noto di aver sottoscritto l'Accordo TESI per l'acquisizione del 65% del capitale sociale di TESI con rispettive opzioni di acquisto e vendita sul restante 35%. Il Closing dell'Operazione si è svolto in data 21 novembre 2022, come concordato con le parti venditrici.

Il Gruppo TESI, player di riferimento nella realizzazione di soluzioni di information technology per il mondo della sanità, è costituito da TESI e le società da essa controllate (due società italiane e tre società estere in Messico, Brasile e Colombia).

Alla data di *Closing* è stato attivato il meccanismo di definizione del corrispettivo previsto dall'Accordo TESI, basato sull'aggiornamento dei parametri di riferimento riferiti all'andamento economico e finanziario del Gruppo TESI. Il corrispettivo per l'acquisizione del 65% della partecipazione in TESI, così come determinato al *Closing*, è pari a € 58.500 migliaia, salvo conguaglio ancora da determinarsi alla Data del

Prospetto, per l'ammontare di posizione finanziaria netta trasferita, ad oggi stimata pari a zero. Tale corrispettivo viene liquidato con le seguenti modalità:

- (i) € 8.000 migliaia sono stati corrisposti a titolo di caparra confirmatoria alla data di sottoscrizione dell'Accordo TESI;
- (ii) € 28.300 migliaia sono stati corrisposti al *Closing*, facendo ricorso a disponibilità liquide del Gruppo per € 15.300 migliaia e per € 13.000 migliaia mediante passività finanziarie a breve termine, quali rispettivamente fidi di cassa e denaro a termine, che verranno estinte non appena disponibili i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale;
- (iii) il saldo, pari a € 22.200 migliaia, dovrà essere corrisposto entro il 31 gennaio 2023, facendo ricorso alle disponibilità liquide, eventualmente tenuto conto dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale.

L'Accordo TESI definisce inoltre un meccanismo di opzioni di acquisto e vendita in capo rispettivamente all'acquirente e ai venditori sulla quota residua del 35%, il cui corrispettivo potrà essere compreso tra un ammontare minimo di 0 (zero) ed un massimo di € 63.000 migliaia, da esercitarsi entro il 29 ottobre 2025, sulla base dei risultati consolidati del Gruppo TESI relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo che il costo di acquisizione connesso all'Operazione sia costituito dai seguenti elementi:

- una porzione fissa per l'acquisizione del controllo, conseguente all'acquisto della prima quota pari al 65%, pari ad € 58.500 migliaia, determinato e corrisposto secondo quanto sopra indicato;
- una porzione variabile, pari ad € 41.411 migliaia, quale corrispettivo nominale addizionale per l'acquisizione dell'ulteriore quota del 35%, stimato in considerazione delle assunzioni indicate nell'Accordo TESI, delle informazioni attualmente disponibili e della probabilità di raggiungimento, entro l'esercizio 2024, dei parametri indicati nell'Accordo TESI.

Il corrispettivo dell'Operazione è stato quindi determinato complessivamente in nominali € 99.911 migliaia. Per gli ulteriori dettagli relativi alla *Purchase Price Allocation* (PPA) si vedano le note esplicative di seguito riportate.

Come in precedenza indicato, l'Operazione comporta l'acquisizione del controllo del Gruppo TESI da parte dell'Emittente e sarà rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo, successivo al *Closing*, ai sensi dell'IFRS 3, come segue:

- tutte le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte dal Gruppo tramite l'Operazione, con eccezione di alcune poste specificate dal principio contabile di riferimento, saranno rimisurate sulla base del loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo;
- l'avviamento sarà determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Operazione.

In considerazione della tempistica dell'Operazione, il processo di PPA sopra illustrato sarà finalizzato prevedibilmente tra la fine dell'anno 2022 ed il primo semestre 2023 e comunque entro la tempistica prevista dal principio IFRS 3 ("*Business Combination*"); alla data del Prospetto, infatti, non sussistono ancora informazioni sufficienti a consentire una stima analitica della valutazione del *fair value* delle attività e passività del Gruppo TESI, le quali sono quindi riflesse nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma ai loro valori contabili storici in Euro e riclassificati per riflettere criteri di esposizione omogenei con quelli utilizzati dal Gruppo. Ciò premesso ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma qui presentati, per i motivi sopra evidenziati, la differenza tra il valore attualizzato del corrispettivo dell'Operazione ed il patrimonio netto contabile del Gruppo TESI rideterminato in base agli IFRS è stata iscritta convenzionalmente all'interno della voce "Avviamento". Pertanto, occorre evidenziare che la voce "Avviamento" iscritta come rettifica pro-forma al 30 giugno 2022 è la risultante di un processo di stima basato sui dati disponibili alla data di sottoscrizione dell'Accordo TESI e non riflette i risultati del processo di PPA in corso. Detto processo, riferito temporalmente alla data del *Closing*, potrà determinare una possibile diversa quantificazione del costo di acquisizione (e conseguentemente della modalità di allocazione del differenziale alle attività/passività di TESI) rispetto a quanto attualmente rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2022, oltre a originare componenti economiche attualmente non riflesse nei conti economici consolidati pro-forma 2021 e 2022.

Infine, come precedentemente indicato, le rettifiche pro-forma includono anche la stima degli effetti connessi alla conversione dei dati contabili del Gruppo TESI dai principi contabili nazionali (OIC) ai principi contabili adottati dall'Emittente (IFRS), determinati dal Management del Gruppo TESI e successivamente rivisti dal Management di GPI, sulla base delle informazioni disponibili, in ottica di armonizzazione ai principi IFRS adottati dall'Emittente. Detto processo di armonizzazione, che non rappresenta la prima applicazione degli IFRS al bilancio consolidato del Gruppo TESI secondo l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, proseguirà successivamente al *Closing* dell'Operazione, anche sulla base dei maggiori dati disponibili, e pertanto potrebbe far emergere ulteriori differenze attualmente non riflesse nelle rettifiche pro-forma sia patrimoniali che economiche.

Gli effetti fiscali sulle singole rettifiche Pro-forma sono stati rilevati sulla base dell'aliquota fiscale applicabile agli stessi.

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia di €, salvo ove diversamente indicato.

Prospetti Consolidati Pro-forma

Di seguito sono rappresentati gli schemi relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2022 e al conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con evidenza, per tipologia, delle rettifiche apportate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-forma

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30.06.2022, in migliaia di € | Gruppo GPI 30.06.2022 (A) | Gruppo Tesi OIC - 30.06.2022 (B) | Rettifiche Pro-forma | | Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-forma 30.06.2022 (E) |
|--|---------------------------------|---|--------------------------|--------------------------------|--|
| | | | Rettifiche e IFRS (C) | Effetti dell'Operazione (D) | |
| Attività | | | | | |
| Avviamento | 54.238 | 433 | 361 | 67.489 | 122.520 |
| Altre attività immateriali | 85.053 | 3.712 | (69) | 0 | 88.696 |
| Immobili, impianti e macchinari | 26.927 | 781 | 1.759 | 0 | 29.467 |

| | | | | | |
|--|----------------|---------------|--------------|-----------------|----------------|
| Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto | 113 | (0) | 0 | 0 | 113 |
| Attività finanziarie non correnti | 6.114 | 4 | 0 | 0 | 6.118 |
| Attività per imposte differite | 9.923 | 429 | 125 | 0 | 10.476 |
| Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti | 2.194 | 0 | 0 | 0 | 2.194 |
| Altre attività non correnti | 418 | 0 | 0 | 0 | 418 |
| Attività non correnti | 184.979 | 5.359 | 2.175 | 67.489 | 260.002 |
| Rimanenze | 10.337 | 1.526 | 0 | 0 | 11.863 |
| Attività derivanti da contratti con i clienti | 132.860 | 121 | 3.095 | 0 | 136.076 |
| Crediti commerciali e altri crediti | 65.077 | 19.893 | 0 | (64) | 84.906 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 57.689 | 10.423 | 0 | (17.772) | 50.340 |
| Attività finanziarie correnti | 37.080 | 3.175 | 0 | (8.000) | 32.255 |
| Attività per imposte sul reddito correnti | 1.269 | 108 | 0 | 0 | 1.377 |
| Attività correnti | 304.311 | 35.248 | 3.095 | (25.836) | 316.817 |
| Totale attività | 489.289 | 40.607 | 5.270 | 41.653 | 576.819 |
| Patrimonio netto | | | | | |
| Capitale sociale | 8.780 | 600 | 0 | (600) | 8.780 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 74.672 | 0 | 0 | 0 | 74.672 |
| Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio | 13.963 | 22.236 | 2.277 | (24.513) | 13.963 |
| Capitale e riserve del Gruppo | 97.415 | 22.836 | 2.277 | (25.113) | 97.415 |
| Capitale e riserve di terzi | 223 | 308 | (86) | 0 | 445 |
| Totale patrimonio netto | 97.638 | 23.144 | 2.191 | (25.113) | 97.860 |
| Passività | | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 228.917 | 6.003 | 1.647 | 32.002 | 268.569 |
| Fondi non correnti per benefici ai dipendenti | 6.935 | 0 | 0 | 0 | 6.935 |
| Fondi non correnti per rischi e oneri | 538 | 0 | 0 | 0 | 538 |
| Passività per imposte differite | 8.494 | 47 | 936 | 0 | 9.478 |
| Altre passività non correnti | 420 | 0 | 0 | 0 | 420 |
| Passività non correnti | 245.304 | 6.050 | 2.583 | 32.002 | 285.940 |
| Passività da contratti con i clienti | 6.115 | 0 | 0 | 0 | 6.115 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 93.805 | 8.492 | 32 | (64) | 102.265 |
| Fondi correnti per benefici ai dipendenti | 536 | 1.848 | 9 | 0 | 2.393 |
| Fondi correnti per rischi e oneri | 675 | 405 | 58 | 0 | 1.139 |
| Passività finanziarie correnti | 36.416 | 100 | 397 | 34.827 | 71.740 |
| Passività per imposte correnti | 8.800 | 567 | 0 | 0 | 9.367 |
| Passività correnti | 146.347 | 11.413 | 496 | 34.763 | 193.019 |
| Totale passività | 391.651 | 17.463 | 3.079 | 66.765 | 478.959 |
| Totale patrimonio netto e passività | 489.289 | 40.607 | 5.270 | 41.653 | 576.819 |

| CONTRO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 30.06.2022, in migliaia di € | Gruppo GPI 30.06.2022 | Gruppo Tesi OIC - 30.06.2022 | Rettifiche Pro-forma | | Conto Economico Pro-forma 30.06.2022 |
|--|------------------------------|------------------------------------|----------------------|----------------------------|---|
| | | | Rettifiche IFRS | Effetti dell'Operazione | |
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) |
| Ricavi | 167.470 | 11.863 | (218) | (52) | 179.063 |
| Altri proventi | 1.445 | 3.335 | 0 | 0 | 4.780 |
| Totale ricavi e altri proventi | 168.915 | 15.198 | (218) | (52) | 183.843 |
| Costi per materiali | (5.445) | (2.840) | 0 | 0 | (8.285) |
| Costi per servizi | (45.962) | (2.855) | 274 | 52 | (48.490) |
| Costi per il personale | (98.510) | (5.421) | 62 | 0 | (103.870) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (12.132) | (668) | (241) | 0 | (13.042) |
| Altri accantonamenti | (681) | 0 | 289 | 0 | (392) |
| Altri costi operativi | (1.650) | (188) | 0 | 0 | (1.838) |
| Risultato operativo | 4.535 | 3.226 | 166 | 0 | 7.927 |
| Proventi finanziari | 1.857 | 1.328 | 0 | 0 | 3.185 |
| Oneri finanziari | (4.507) | (213) | (30) | (1.793) | (6.542) |
| Proventi e oneri finanziari | (2.650) | 1.115 | (30) | (1.793) | (3.358) |

| | | | | | |
|--|--------------|--------------|------------|----------------|--------------|
| Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali | (1) | 0 | 0 | 0 | (1) |
| Risultato ante imposte | 1.884 | 4.341 | 136 | (1.793) | 4.568 |
| Imposte sul reddito | (1.634) | (503) | (19) | 430 | (1.725) |
| Risultato del periodo | 250 | 3.839 | 117 | (1.363) | 2.843 |
| Risultato del periodo attribuibile a: | | | | | |
| Soci della controllante | 331 | 28 | 1 | (1.363) | (1.002) |
| Partecipazioni di terzi | (81) | 3.810 | 116 | 0 | 3.845 |

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31.12.2021, in migliaia di € | Gruppo GPI 31.12.2021 | Gruppo Tesi OIC - 31.12.2021 | Rettifiche Pro-forma | | Conto Economico Pro-forma 31.12.2021 |
|--|--------------------------|------------------------------------|----------------------|-------------------------|---|
| | | | Rettifiche IFRS | Effetti dell'Operazione | |
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) |
| Ricavi | 323.890 | 25.442 | 308 | (2) | 349.638 |
| Altri proventi | 3.012 | 3.235 | 0 | 0 | 6.247 |
| Totale ricavi e altri proventi | 326.902 | 28.677 | 308 | (2) | 355.885 |
| Costi per materiali | (10.372) | (2.890) | 0 | 0 | (13.262) |
| Costi per servizi | (83.945) | (6.001) | 1.288 | 2 | (88.656) |
| Costi per il personale | (179.209) | (9.177) | (3) | 0 | (188.388) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (24.452) | (1.471) | (1.092) | 0 | (27.015) |
| Altri accantonamenti | (1.882) | (349) | (347) | 0 | (2.578) |
| Altri costi operativi | (3.550) | (518) | 0 | 0 | (4.068) |
| Risultato operativo | 23.492 | 8.271 | 154 | 0 | 31.917 |
| Proventi finanziari | 1.558 | 1.398 | 0 | 0 | 2.956 |
| Oneri finanziari | (8.320) | (536) | (45) | (3.721) | (12.621) |
| Proventi e oneri finanziari | (6.762) | 862 | (45) | (3.721) | (9.665) |
| Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali | (37) | 0 | 0 | 0 | (37) |
| Risultato ante imposte | 16.693 | 9.133 | 109 | (3.721) | 22.215 |
| Imposte sul reddito | (5.435) | (2.346) | 4 | 893 | (6.884) |
| Risultato del periodo | 11.258 | 6.787 | 113 | (2.828) | 15.331 |
| Risultato del periodo attribuibile a: | | | | | |
| Soci della controllante | 11.047 | 98 | (53) | (2.828) | 8.264 |
| Partecipazioni di terzi | 211 | 6.689 | 166 | 0 | 7.067 |

Note esplicative

La rappresentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche Pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-forma dell'Emittente includono:

- I dati storici dell'Emittente (A);
- I dati storici del Gruppo TESI, secondo i principi contabili italiani – OIC, riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente (B);
- Rettifiche pro forma relative agli effetti sui dati storici del Gruppo TESI derivante dall'adozione dei principi contabili IFRS in accordo con i principi e le *policy* contabili adottate dal Gruppo GPI (C);
- Rettifiche pro-forma relative agli effetti dell'Operazione (D);
- I valori consolidati pro-forma dell'Emittente (E).

Colonna A – Gruppo GPI al 30/06/2022 e al 31/12/2021

La colonna include i dati storici dell'Emittente estratti dal Bilancio Consolidato 2021 e dal Bilancio Consolidato Semestrale 2022.

Colonna B – Dati OIC del Gruppo TESI al 30/06/2022 e al 31/12/2021

La colonna include i dati storici del Gruppo TESI estratti dal Bilancio Consolidato TESI e Bilancio Semestrale TESI, redatto secondo i principi contabili italiani – OIC, riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna C – Rettifiche IFRS

La colonna include le rettifiche effettuate per ricondurre i dati derivanti dai bilanci storici del Gruppo TESI, redatti secondo i Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, ai principi contabili adottati dall'Emittente (IFRS), effettuate in via preliminare sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali pro-forma al 30 giugno 2022, le principali rettifiche riguardano:

- un incremento della voce Immobili, impianti e macchinari pari ad € 1.759 migliaia, a seguito prevalentemente dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases", che ha determinato l'iscrizione di maggiori attività per diritti di utilizzo su beni immobili ed autovetture per un importo pari ad € 1.804 migliaia;

- un incremento della voce Attività derivanti da contratti con i clienti pari ad € 3.095 migliaia, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 "Revenue from contracts with customers", risultanti dall'analisi dei principali contratti con la clientela;
- un incremento delle passività finanziarie correnti e non correnti pari ad € 2.044 migliaia, a seguito principalmente dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases" per € 1.833 migliaia e per la quota restante pari ad € 211 migliaia, per gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 3 "Business Combination", relativa alle opzioni di acquisto e vendita sulla quota di terzi da parte di TESI pari al 20% della società Omnicom S.r.l.;

Il totale delle rettifiche pro-forma sui dati patrimoniali al 30 giugno 2022 hanno comportato complessivamente un incremento del patrimonio netto consolidato pari ad € 2.191 migliaia.

Per quanto riguarda i dati economici pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, le principali rettifiche riguardano:

- una rettifica dei ricavi pari ad € 218 migliaia per gli effetti previsti dal principio contabile IFRS 15 "Revenue from contracts with customers", risultanti dall'analisi dei principali contratti con la clientela;
- una rettifica dei costi per servizi pari ad € 274 migliaia per gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, prevalentemente su diritti di utilizzo di beni immobili ed autovetture;
- una rettifica dei costi per il personale pari ad € 62 migliaia per gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19;
- l'iscrizione di maggiori ammortamenti pari ad € 241 migliaia, derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sulle attività per diritti di utilizzo pari ad € 262 migliaia ed uno storno degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali pari ad € 21 migliaia derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 38;
- un rilascio degli accantonamenti effettuati nel conto economico pro-forma chiuso al 31 dicembre 2021 pari ad € 289 migliaia, riconducibili prevalentemente allo storno del fondo svalutazione crediti commerciali per € 274 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 9.

Il totale delle rettifiche pro-forma sui dati economici per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 hanno comportato complessivamente un incremento del risultato del periodo consolidato pari ad € 117 migliaia.

Per quanto riguarda i dati economici pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, le principali rettifiche riguardano:

- un incremento dei ricavi pari ad € 308 migliaia per gli effetti previsti dal principio contabile IFRS 15 "Revenue from contracts with customers", risultanti dall'analisi dei principali contratti con la clientela;
- una rettifica dei costi per servizi pari ad € 1.288 migliaia per gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, prevalentemente su diritti di utilizzo di beni immobili ed autovetture;
- l'iscrizione di maggiori ammortamenti pari ad € 1.092 migliaia, derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sulle attività per diritti di utilizzo pari ad € 1.268 migliaia ed uno storno degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali pari ad € 176 migliaia derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 38;
- l'iscrizione di accantonamenti pari ad € 347 migliaia, riconducibili prevalentemente alla svalutazione crediti commerciali per € 274 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 9.

Il totale delle rettifiche pro-forma sui dati economici per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 hanno comportato complessivamente un incremento del risultato del periodo consolidato pari ad € 113 migliaia.

Colonna D – Effetti dell'Operazione

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dall'Acquisizione e dal consolidamento del Gruppo TESI, in accordo con quanto specificato nel Paragrafo 5.4.2 del Prospetto.

I principali effetti pro-forma connessi all'Operazione sono di seguito rappresentati.

Acquisizione Gruppo TESI e rilevazione Avviamento

L'Acquisizione del Gruppo TESI si configura come una aggregazione aziendale per effetto della quale, ad esito della stessa, la Società acquisisce il controllo su TESI Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Business Combination, il quale prevede che, alla data di efficacia dell'acquisizione, il Gruppo abbia contabilizzato la differenza tra il corrispettivo attualizzato per l'Acquisizione (€ 90.129 migliaia) e il valore corrente delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte i) se positiva, come avviamento, ovvero ii) se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, come provento direttamente a conto economico. Nella circostanza, poiché l'esercizio di identificazione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte non è ancora stato effettuato alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in accordo con il paragrafo n. 45 dell'IFRS 3, la suddetta differenza è stata determinata in via provvisoria, come differenza tra il corrispettivo pagato e il valore del patrimonio netto contabile del Gruppo TESI al 30 giugno 2022 ossia i valori più aggiornati disponibili alla data del presente documento.

Si segnala che, in accordo con l'IFRS 3, tale stima provvisoria dell'avviamento potrà modificarsi rispetto a quanto qui evidenziato per effetto della definizione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, sempre alla data di efficacia dell'acquisizione di TESI, al netto del relativo effetto fiscale. A tal riguardo, il paragrafo n. 45 dell'IFRS 3 prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la Società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione delle attività nette acquisite in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data dell'operazione.

In particolare:

| In migliaia di € | |
|---|--------|
| Caparra versata alla data di sottoscrizione dell'Accordo TESI | 8.000 |
| Prima tranche corrisposta alla data di <i>Closing</i> | 28.300 |
| Seconda tranche da versare entro due mesi dalla data di <i>Closing</i> | 21.827 |
| Opzione di acquisto e vendita da versare entro 31 mesi dalla data di <i>Closing</i> | 32.002 |
| Corrispettivo attualizzato dell'Acquisizione (A) | 90.129 |
| Attività nette del Gruppo Tesi (B) | 22.863 |
| Quota di Terzi (C) | 222 |
| Attività nette acquisite (D = B - C) | 22.641 |

Con riferimento alle porzioni differite del corrispettivo, ovvero a nominali € 22,2 mil. per il pagamento della seconda tranche da versare entro due mesi dalla data di *Closing* ed a nominali € 41,4 mil. per l'opzione di acquisto e vendita da versare entro 31 mesi dalla data del *Closing*, le medesime sono state attualizzate sulla base del *Weighted Average Cost of Capital* stimato al 10,49%, calcolato al 1° gennaio 2021 considerando la componente di "execution risk" dei dati di piano sottostanti. In considerazione della finalità informativa dei dati pro-forma, si è ritenuto di mantenere il medesimo parametro di WACC sopra menzionato, sia per la rappresentazione degli oneri finanziari nei conti economici pro-forma chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2022, sia per l'esercizio di attualizzazione della medesima passività al 30 giugno 2022.

L'Acquisizione del Gruppo TESI, ha pertanto comportato principalmente la rilevazione delle seguenti rettifiche pro-forma:

- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di una rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari ad € 67.489 migliaia ad incremento della voce Avviamento;
- un decremento al 30 giugno 2022 di € 64 migliaia sulla voce "Crediti commerciali e altri crediti" e "debiti commerciali e altri debiti" relativamente alle rettifiche intercompany;
- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di una rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari a € 2.472 migliaia a decremento delle disponibilità liquide del Gruppo Tesi per riflettere il pagamento di un dividendo prima del *Closing*, al fine di adeguare il corrispettivo a quanto stimato precedentemente ovvero con una posizione finanziaria netta prossima allo zero, come indicato nell'Accordo TESI;
- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di un'ulteriore rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari ad € 15.300 migliaia a decremento delle disponibilità liquide per riflettere gli impatti connessi al pagamento della prima tranche al *Closing*;
- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di una rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari ad € 8.000 migliaia a decremento delle attività finanziarie correnti, corrispondente all'importo della caparra versata riclassificata come componente del corrispettivo dell'acquisizione;
- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di una rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari ad € 32.002 migliaia ad incremento delle passività finanziarie non correnti, per riflettere gli impatti conseguenti alle porzioni differite del corrispettivo, sopra descritta;
- l'iscrizione al 30 giugno 2022 di una rettifica pro-forma di natura patrimoniale pari a € 34.827 migliaia ad incremento delle passività finanziarie correnti per riflettere, sia gli impatti connessi al pagamento della prima tranche al *Closing* per € 13.000 migliaia, sia gli impatti connessi alla seconda tranche da versare entro due mesi dal *Closing* per € 21.827 migliaia;
- l'iscrizione nel conto economico pro-forma al 30 giugno 2022 di oneri finanziari pro-forma pari a € 1.793 migliaia, quale effetto di competenza del semestre a seguito dell'attualizzazione operata e sopra illustrata, ed inerenti esclusivamente alla opzione di acquisto e vendita. Si precisa che gli oneri finanziari relativi all'accensione di passività finanziarie a breve per il pagamento della seconda tranche, che verranno estinte con i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, non sono stati rappresentati in quanto ritenuti non significativi;
- l'iscrizione nel conto economico pro-forma al 31 dicembre 2021 di oneri finanziari pro-forma pari a € 3.721 migliaia, quale effetto di competenza dell'esercizio 2021 a seguito dell'attualizzazione operata e sopra illustrata, ed inerenti all'opzione di acquisto e vendita per € 3.348 migliaia ed al pagamento della seconda tranche per € 373 migliaia.

Le componenti di costo sostenuti in relazione all'acquisizione, di natura non ricorrente, sono già riflesse nel Bilancio Consolidato Semestrale 2022, e pertanto incluse nella colonna A.

Si precisa che i costi accessori relativi al periodo dal 1° luglio 2022 alla data di *Closing* per il perfezionamento del Gruppo TESI non sono stati considerati perché non significativi.

Consolidamento

La colonna "Effetti dell'Operazione" include inoltre le rettifiche pro-forma relative all'eliminazione di transazioni tra l'Emittente ed il Gruppo TESI nell'esercizio 2021 e nei primi sei mesi dell'esercizio 2022. In particolare, si segnalano i rapporti relativi alla fornitura da parte del Gruppo TESI di servizi professionali e tecnici su hardware e software al Gruppo per un importo pari ad € 2 migliaia al 31 dicembre 2021 ed € 52 migliaia al 30 giugno 2022.

Colonna E – Dati Pro-forma

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

6. POLITICA DEI DIVIDENDI

6.1.Dividendi

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea, assunta in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla legge. A questo riguardo, si rimanda all'art. 25 dello Statuto.

L'Accordo di Investimento prevede, tuttavia, che la Società adotti una politica di distribuzione dei dividendi in base alla quale, in occasione della approvazione di ciascun rispettivo bilancio di esercizio annuale, ove ciò non pregiudichi l'operatività della Società e gli obiettivi del Piano e nel rispetto dei contratti di finanziamento in essere, l'Assemblea deliberi la distribuzione agli azionisti di un dividendo di ammontare annuale pari al 50% (cinquanta per cento) dell'utile netto distribuibile, con un minimo pari ad € 0,50 (cinquanta centesimi) per azione con riguardo a ciascuno degli esercizi 2022 e 2023, e ad € 0,70 (settanta centesimi) per azione con riguardo all'esercizio 2024, restando inteso che l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti non potrà eccedere l'utile distribuibile risultante dal relativo bilancio di esercizio e le riserve di utili eventualmente accantonate a partire dal Bilancio 2022.

6.2.Azioni proprie

L'Assemblea del 29 aprile 2022 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli artt. 2357 cod. civ. e seguenti nonché dell'art. 132 del TUF, l'acquisto di Azioni proprie ordinarie, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito indicate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione in una percentuale massima del 2,5% delle Azioni per tempo in circolazione, considerate le Azioni proprie già acquistate e non ancora alienate in esecuzione delle precedenti deliberazioni assembleari, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, pro tempore vigenti;
- gli acquisti dovranno essere effettuati a un corrispettivo, comprensivo degli oneri di acquisto, non inferiore nel minimo di oltre il 15% e non superiore nel massimo di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie registrato da Borsa Italiana nella seduta di borsa precedente a quello in cui viene effettuato l'acquisto.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene n. 96.357 Azioni ordinarie proprie, pari allo 0,53% circa del capitale sociale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto

A giudizio dell'Emittente, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e la Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze significative e tali da pregiudicare, nel corso del presente esercizio: (i) l'andamento della produzione che continua a registrare tassi di crescita in linea con quelli previsti; (ii) l'andamento delle vendite che continuano a registrare livelli di vendita in linea con quelli previsti; (iii) l'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'Emittente.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime, componenti, e semilavorati si segnala che l'Emittente, in considerazione dell'attività svolta, è marginalmente impattato dall'incremento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici. Ad eccezione di una difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento di materiali elettronici, utilizzati nelle ASA Automation e Monetica, solo parzialmente legate alla pandemia da Covid-19 ed in alcun modo influenzate dal conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, a cui la Società ha sino ad ora ovviato grazie ad una attenta programmazione dei propri fabbisogni e delle scorte, non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare l'andamento dell'attività del Gruppo né impatti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e la Data del Prospetto non sono state registrate cancellazioni di ordini e/o di commesse in corso né l'Emittente è stato destinatario di richieste di risoluzione di contratti in essere né di contestazioni significative aventi ad oggetto ritardi nella consegna di prodotti o difettosità degli stessi. Si segnala, inoltre, che, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e la Data del Prospetto, non sono state registrate variazioni significative dei giorni medi di incasso dei crediti.

I ricavi e altri proventi del Gruppo nel primo semestre 2022 ammontano a € 168,9 mil. in crescita del 11,2% rispetto alla corrispondente voce del primo semestre 2021 (ricavi e proventi pari a € 151,8 mil.), e l'EBITDA consolidato ammonta a € 17,3 mil. in crescita del 22,7% (€ 14,1 mil. nel primo semestre 2021).

Al 30 giugno 2022 l'EBITDA si attesta a € 17,3 mil., in crescita del 22,7% rispetto al medesimo periodo del 2021 (€ 14,1 mil.), con il contributo rilevante dell'ASA Software e servizi IT per € 11,3 mil. L'EBITDA *margin* del primo semestre 2022, pari al 10,3%, risulta in incremento rispetto al primo semestre del 2021 che era pari al 9,3%.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 ammonta complessivamente a € 170,5 mil., in aumento di € 15,1 mil. rispetto alla fine del 2021. Tale variazione riflette la volontà di crescita del Gruppo attraverso investimenti. Nel corso del primo semestre 2022 sono stati effettuati investimenti per € 18,3 mil. che includono attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione delle soluzioni offerte, operazioni di M&A oltre ad altri investimenti materiali e immateriali. Nel corso del primo semestre 2022 sono stati sostenuti esborsi straordinari per € 10,3 mil., per la distribuzione del dividendo, oltre a oneri straordinari connessi all'operazione di Aumento di Capitale.

Si segnala infine che, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e la Data del Prospetto, l'indebitamento finanziario netto è aumentato principalmente per effetto degli investimenti realizzati e del pagamento dei dividendi.

Storicamente il *business* del Gruppo evidenzia nel secondo semestre dell'esercizio una marginalità superiore rispetto a quella del primo semestre dell'esercizio in ragione della stagionalità del *business* che risente del fatto che i clienti pubblici confermano gli ordini a maggior valore aggiunto relativi a progetti sviluppati dall'ASA Software prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Ciò si è verificato sia nell'esercizio 2020 (EBITDA del primo semestre pari a 10,5 mil. a fronte dell'EBITDA dell'esercizio pari a 40,2 mil.) sia nel 2021 (EBITDA del primo semestre pari a 14,1 mil. a fronte dell'EBITDA dell'esercizio pari a 49,8 mil.). Tale andamento si osserva anche per l'esercizio in corso: nel primo semestre l'EBITDA consolidato ammonta a € 17,3 mil. e nel periodo compreso tra il 1° luglio e la Data del Prospetto l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo è stato influenzato positivamente dall'avanzamento delle commesse già avviate e dalla conferma da parte di Consip di nuovi ordini tra quelli a maggior valore aggiunto; ciò, unitamente all'acquisizione di TESI avvenuta il 21 novembre 2022, fa ritenere alla Data del Prospetto, che l'obiettivo di un EBITDA superiore a € 52,7 mil. nell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022 sia raggiungibile.

7.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti - riferibili in particolare a cambiamenti geopolitici a cui l'Emittente è maggiormente esposto - che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso, fermo restando quanto indicato nel precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Prospetto.

7.3. Informazioni sulla strategia e gli obiettivi aziendali a breve e a lungo termine dell'Emittente, sia in termini finanziari che non finanziari, e le incidenze imprenditoriali e finanziarie della pandemia di COVID-19 sull'Emittente e le previste incidenze future della stessa

GPI opera in un settore di rilevanza sistemica per il Paese - la Sanità digitale - con elevate prospettive di sviluppo guidato da fattori demografici, crescente maturità digitale e innovazioni tecnologiche, in ulteriore accelerazione per effetto del Covid-19 e degli incentivi attesi. L'indispensabile digitalizzazione dei processi sanitari necessaria a garantire la sostenibilità del SSN amplifica ancora di più la rilevanza strategica del settore e la necessità di investire nello stesso.

Il Gruppo è stato - ed è alla Data del Prospetto - esposto in modo limitato alle incidenze negative della pandemia da Covid-19. Esso, infatti, ha operato anche durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria in quanto le attività svolte non erano tra quelle oggetto delle misure restrittive.

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori dal rischio di contagio, il Gruppo ha introdotto protocolli e misure di protezione in linea con le disposizioni di volta in volta emanate dalle Autorità competenti ed ha fatto ricorso, altresì, a modalità di lavoro agile laddove possibile.

In tale contesto, il Gruppo ha comunque incrementato i propri ricavi e proventi. In particolare, nell'esercizio 2021, essi sono stati pari a € 326,9 mil. in crescita del 20,6% rispetto al 2020 (ricavi e proventi pari a € 271,0 mil.), in considerazione sia della crescita organica (+ 16,2%) sia di quella per linee esterne (+ 4,4%). Nel primo semestre 2022 i ricavi e proventi del Gruppo ammontavano a € 168,9 mil. in crescita dell'11,2% rispetto al primo semestre 2021 (ricavi e proventi pari a € 151,8 mil.).

Il Covid-19 ha trasformato radicalmente i comportamenti delle persone, le norme culturali, i valori sociali ed economici che fino a poco tempo si consideravano dei pilastri indistruttibili. La salute e il benessere delle persone sono diventati temi centrali e la riorganizzazione del Sistema Sanità, a parere dell'Emittente, ha un ruolo nodale per garantire, attraverso le cure, la tenuta del sistema Paese. La digitalizzazione dei servizi sanitari ha portato benefici nella gestione della somministrazione dei tamponi e dei vaccini, nella presa in carico dei pazienti e nella gestione delle ospedalizzazioni. Nuovi servizi di telemedicina hanno consentito e consentiranno di curare a domicilio pazienti Covid e pazienti cronici non più in grado di accedere alle cure ospedaliere. Gli importanti investimenti che in tutto il mondo si stanno compiendo nell'ambito della sanità dimostrano la sua strategicità come fulcro della sostenibilità dei sistemi sociali ed economici, soprattutto nei paesi ad economia più avanzata, dove si somma il dato demografico di una popolazione più anziana e quindi più fragile.

Per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette a disposizione delle strutture socio-sanitarie del nostro Paese risorse straordinarie fondamentali per ripensare ed evolvere i sistemi sanitari (Fonte Agenas, PNRR missione 6). A parere dell'Emittente, ciò rappresenta per il Gruppo un'importante opportunità di crescita grazie alle soluzioni di *digital transformation*, alle tecnologie e, soprattutto, ai servizi di *Virtual Care* (Telemedicina) che il Gruppo propone e sulle quali sta facendo investimenti per attuare un'innovazione

continua.

In questo contesto, secondo le attese della Società, l'ingresso di CDP Equity nel capitale sociale dell'Emittente mediante la sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale aiuterà GPI a potenziare un modello di offerta integrato di sanità digitale e servizi, posizionando la Società come un partner privilegiato di operatori sanitari pubblici e privati, e acceleratore per la digitalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale.

Partendo da queste premesse, in data 22 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un Piano Strategico Industriale che descrive le strategie di crescita nel triennio 2022-2024.

Il Piano si prefigge quattro principali obiettivi:

- (i) consolidare e incrementare la presenza della Società sul mercato nazionale tramite lo sviluppo di un'offerta che risponda all'innovazione dei modelli di cura attraverso la trasformazione digitale e tramite l'attenzione alla centralità delle persone;
- (ii) acquisire la leadership nel settore del *virtual care* (telemedicina), valorizzando l'approccio che pone il paziente al centro, attraverso una proposizione di soluzioni che consentano la gestione sicura dei dati sanitari, ponendo particolare attenzione alla *cybersecurity*, in coerenza (a parere dell'Emittente) con le priorità strategiche del PNRR;
- (iii) rafforzare il posizionamento di GPI a livello internazionale, in particolare nel continente europeo e americano, con focus primario in ambito del software per i servizi trasfusionali e di automazione del farmaco;
- (iv) continuare a investire nell'innovazione per anticipare nuove soluzioni di prodotto in un mercato in continua evoluzione, sfruttando gli algoritmi di intelligenza artificiale per rendere le soluzioni GPI predittive e di supporto alle decisioni.

I suddetti obiettivi si fondano su:

- (i) sostenibilità, impatto, reputazione e brand: GPI opera in un settore che ha grandi effetti sul piano sociale e può portare un grande contributo sotto diversi aspetti legati alla sostenibilità degli investimenti. L'Emittente si attende che le strategie individuate, la *vision* e la *mission* posizionino l'immagine di GPI come un operatore sostenibile, sicuro, tecnologico e innovativo, vicino al paziente;
- (ii) struttura, processi e governance: l'Emittente prevede di allineare la struttura organizzativa del Gruppo in modo coerente con le nuove esigenze di mercato anche sotto il profilo delle competenze chiave, di ottimizzare i processi interni per rendere l'azienda più agile e veloce in modo da adattarsi ai cambiamenti continui richiesti dal mercato e di sviluppare una governance chiara e adatta alla necessità di crescita anche per linee esterne.

Il Piano, includendo l'apporto derivante dall'Aumento di Capitale di €140 mil., prevede di raggiungere nel 2024 i seguenti target a livello di Gruppo:

- (i) Ricavi ed altri proventi maggiori di € 500 mil. (CAGR 21-24 > 15%), di cui almeno € 420 mil. di ricavi organici e almeno € 80 mil. di crescita per linee esterne (nel 2021 i Ricavi ed altri proventi ammontano a € 326,9 mil.);
- (ii) EBITDA maggiore di € 90 mil. (CAGR 21-24 > 20%), di cui almeno € 65 mil. a livello organico (nel 2021 l'EBITDA ammonta a € 49,8 mil.);
- (iii) EBITDA *margin* superiore al 17% (nel 2021 l'EBITDA *margin* è pari a 15,2%);
- (iv) Rapporto IFN/EBITDA consolidato inferiore a 2,5(*) (al 31 dicembre 2021 il Rapporto IFN/EBITDA è pari a 3,12).

(*) I contratti di finanziamento e i Prestiti in essere prevedono diverse modalità di determinazione del valore dell'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) ai fini del calcolo dei *covenants*.

Le principali assunzioni del Piano sono l'incremento di ricavi e marginalità a livello organico con particolare riferimento all'area Virtual Care e alle principali *business unit* dell'ASA Software. Per quanto concerne l'incremento di ricavi e marginalità dell'ASA Software, l'Emittente si attende in arco di Piano uno sviluppo sui mercati internazionali a seguito della crescita per linee esterne.

Tali assunzioni sono svincolate dalle principali variabili socio-economiche in quanto relative ad un settore (*software*, tecnologie e servizi per il mondo sanitario), anticiclico e previsto in crescita dagli analisti (fonti Gartner, Accenture, Netconsulting) a prescindere da tali variabilità anche per effetto della crisi pandemica che ha reso chiara la strategicità dei sistemi sanitari per la tenuta dei sistemi economici e ha portato allo stanziamento di risorse straordinarie per sostenere un indispensabile processo di rinnovamento in modo da affrontare la sostenibilità dei sistemi sanitari di tutti i Paesi.

Inoltre, il Piano assume che la pandemia da Covid-19 e il conflitto tra Russia e Ucraina non abbiano nell'orizzonte del Piano stesso impatti negativi sul *business* aziendale del Gruppo e sulla realizzazione degli investimenti previsti dal medesimo.

Le previsioni di risultato relative all'esercizio 2024 prevedono una crescita dei ricavi e proventi consolidati ad un CAGR 21-24 superiore al 15% (di cui più del 9% per crescita organica) e una crescita dell'EBITDA consolidato ad un CAGR 21-24 superiore al 20% (di cui più del 10% per crescita organica). Il Gruppo TESI è atteso contribuire ai ricavi e proventi consolidati del 2024 in misura superiore al 6,5% e all'EBITDA consolidato del 2024 in misura superiore all'11%. Sebbene il closing relativo all'acquisizione del Gruppo TESI sia avvenuto il 21 novembre 2022, si precisa che il Piano approvato il 22 giugno 2022 tiene conto degli impatti dell'acquisizione del Gruppo TESI, sulla base del relativo accordo sottoscritto in data 23 maggio 2022, e dell'Accordo di Investimento.

Le assunzioni del Piano con maggior grado di incertezza sono relative a: (i) la dinamica dei progetti legati agli accordi quadro Consip. Al riguardo non si può escludere che si verifichino nell'arco di Piano rallentamenti su tali progetti, allo stato non previsti: (ii) la crescita per linee esterne. Al riguardo non si può escludere che nell'arco di Piano l'Emittente non sia in grado di stipulare accordi per le acquisizioni ovvero non sia in grado di stipulare accordi alle condizioni economiche attese e/o da cui possano derivare i margini reddituali ed i flussi di cassa attesi.

L'Emittente stima che l'incidenza degli ordini, contratti, azioni non ancora posti in essere alla Data del Prospetto sia complessivamente pari a circa il 50% delle previsioni sui ricavi e sull'EBITDA del 2024, di cui circa il 6% dei ricavi e il 7% dell'EBITDA sono relativi a progetti derivanti dagli accordi quadro Consip ancora non formalizzati, circa il 9% dei ricavi e il 13% dell'EBITDA sono relativi alla crescita per linee esterne e i restanti 35% dei ricavi e 30% dell'EBITDA circa sono relativi ad altri contratti e/o a nuovi accordi quadro. Alla Data del Prospetto non sono stati stipulati accordi per la crescita per linee esterne.

Il Piano prevede investimenti complessivi entro il 2024 per un importo pari a € 388 mil., destinati per circa € 282 mil. ad operazioni di M&A, inclusa l'acquisizione di TESI (il cui controvalore complessivo è pari a € 90,1 mil.), e circa € 106 mil. ad altri investimenti, per la maggioranza nella ricerca e sviluppo. L'ammontare degli investimenti previsti dal Piano già realizzati alla Data del Prospetto è pari a € 119 mil. Pertanto gli investimenti complessivi previsti dal Piano ancora da effettuare ammontano a € 269 milioni.

Per quanto riguarda le previsioni contenute nel Piano in relazione alla crescita per linee esterne, le medesime sono state costruite analizzando numerose società che operano nell'ambito delle soluzioni *software* per la sanità in Italia, Europa e America.

A partire dall'analisi di tali società è stata fatta una selezione di quelle coerenti con i seguenti criteri qualitativi, ossia: società in ambito *software*, aventi una propria struttura organizzativa, produttiva e distributiva e una presenza internazionale, territorialmente collocate in Italia, Europa o America, con prodotti che completano o innovano l'offerta e/o con clienti / territori ritenuti interessanti per le strategie di crescita tramite sinergie che consentano di migliorare i prodotti offerti (*up selling*) o integrare l'offerta con altri prodotti del Gruppo (*cross selling*). Sono state inoltre escluse società in difficoltà finanziarie o coinvolte in procedure concorsuali.

La successiva fase del processo di selezione ha previsto l'individuazione di società in linea con i seguenti criteri quantitativi: società con un margine EBITDA medio pari a circa il 25 %, con prospettive di crescita su base *stand alone*.

La Società ha, quindi, preso contatti con le società selezionate per verificare la disponibilità teorica dei rispettivi proprietari alla cessione e, sotto vincolo di confidenzialità, raccogliere informazioni utili a comprendere le caratteristiche della clientela, del *management* e del posizionamento sul mercato di riferimento; nel corso delle interlocuzioni sono state acquisite informazioni in ordine ai criteri di determinazione delle condizioni economiche di tali cessioni; quest'ultima verifica ha evidenziato come il criterio maggiormente utilizzato fosse quello del moltiplicatore applicato all'EBITDA e, solo per una parte minoritaria, quello del costo di costruzione del software proprietario.

In ultimo sono state reperite le informazioni utili a comprendere le caratteristiche della clientela, del *management* e del posizionamento sul mercato di riferimento.

Al termine di detto processo è stato selezionato un gruppo ristretto delle società contattate, i cui dati hanno costituito la base per la costruzione delle previsioni del Piano nello specifico ambito della crescita per linee esterne (esclusa l'acquisizione TESI già perfezionata alla Data del Prospetto). Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha avviato negoziazioni soltanto con talune delle società incluse nel gruppo ristretto di cui sopra.

Le principali azioni attraverso le quali il Gruppo mira a raggiungere i propri obiettivi sono le seguenti:

- (i) completamento del portafoglio di offerta delle soluzioni *software* in modo da sviluppare il *business* sui clienti esistenti e potenziali, nonché grazie alla partecipazione a gare d'appalto e/o accordi quadro nazionali (tra cui anche gli accordi quadro Consip) e/o regionali per l'evoluzione dei sistemi digitali sanitari a livello nazionale e regionale;
- (ii) razionalizzazione dei costi di produzione attraverso il consolidamento delle diverse piattaforme tecnologiche in proprietà;
- (iii) con riferimento all'area *software* per il *blood management system*, lo sviluppo del parco clienti per attività di *up* e *cross-selling*, partecipazioni a grandi gare di livello nazionale, il completamento della certificazione FDA utile a rafforzare la presenza sul mercato degli Stati Uniti d'America oltre ad acquisizioni di società operanti nel settore;
- (iv) rispetto al settore del *Virtual Care*, consolidamento del vantaggio competitivo derivante dagli accordi quadro Consip, ed evoluzione del sistema in un'unica piattaforma E2E in grado di erogare servizi completi di telemedicina e incorporando centrali operative e sanitarie;
- (v) nuovo approccio volto a integrare verticalmente l'intera filiera produttiva (*End 2 End*) nel segmento *Cybersecurity* per garantire la sicurezza in un settore sempre più interconnesso;
- (vi) investimenti nella ricerca e sviluppo nell'area *Automation*;
- (vii) introduzione di sistemi di *smart payment* nell'ASA Pay.

Il fabbisogno finanziario connesso agli investimenti complessivamente previsti dal Piano (inclusa l'acquisizione di TESI) è soddisfatto mediante ricorso alle risorse derivanti (i) dall'Aumento di Capitale, (ii) dalla parte di Finanziamento Unicredit-CDP destinata ad operazioni di acquisizione, (iii) dalle disponibilità di cassa dell'Emittente ed eventualmente (iv) da altre modalità di finanziamento che saranno definite successivamente dall'Emittente per la quota di pagamenti da corrispondere oltre il periodo di Piano, come *infra* specificato.

In particolare, l'ammontare del fabbisogno finanziario a copertura degli investimenti del Piano, al netto degli investimenti già effettuati alla Data del Prospetto, è pari a € 269 mil. Le risorse necessarie al finanziamento dei suddetti investimenti sono attese derivare (i) per € 127 mil. dall'Aumento di Capitale, (ii) per € 30 mil. dalla tranche di Finanziamento Unicredit-CDP destinata ad operazioni di acquisizione, che è attesa essere erogata a seguito dell'Aumento di Capitale e (iii) per € 69 mil. dalle disponibilità di cassa che si attende vengano generate nell'arco del Piano. Per quanto riguarda le ulteriori risorse finanziarie destinate al pagamento della quota di investimenti per linee esterne previsti dal Piano ma da corrispondere successivamente al periodo di Piano (ovvero dopo il 2024), pari a € 43 mil. e relativi all'acquisizione delle quote di minoranza degli altri soci delle società target mediante l'esercizio delle relative opzioni *put/call*, l'Emittente valuterà le modalità di finanziamento più opportune, non ancora individuate alla Data del Prospetto, in alternativa alle disponibilità di cassa attese. L'Emittente prevede di utilizzare i proventi dell'Aumento di Capitale ulteriori rispetto a quelli destinati alla copertura degli investimenti (ovvero € 13 mil.) al finanziamento delle ulteriori azioni del Piano.

A giudizio dell'Emittente lo stato di avanzamento delle azioni del Piano è in linea con le aspettative e, alla Data del Prospetto, non si registrano significativi scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano.

La crescita nel settore *virtual care* è legata alla capacità da parte delle strutture sanitarie di tradurre gli accordi quadro Consip in progetti che incidono su tale ambito. In sede di predisposizione del Piano sono state considerate le risorse derivanti dagli accordi quadro Consip finanziabili con risorse attinte dal PNRR per un importo corrispondente pari a circa il 6% del totale dei ricavi 2024. Le lentezze burocratiche nell'attuazione delle riforme della sanità e la capacità degli Enti fornitori di servizi socio-sanitari di consumare le risorse straordinarie del PNRR sono fattori al di fuori del controllo della Società, caratterizzati dal maggior grado di incertezza.

Relativamente agli aspetti non finanziari, nell'arco del Piano si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- (i) definire *policy* aziendali volte a sensibilizzare i dipendenti su tematiche ambientali, per esempio ridurre l'utilizzo della plastica o favorire modelli di mobilità a basso impatto; definire le *policy* per la decarbonizzazione, ad esempio migliorando l'efficienza energetica in tutte le sedi e nelle attività aziendali utilizzando energia da fonti rinnovabili, efficientando l'utilizzo dei server; misurare la riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo secondo metriche standard (GRI);
- (ii) definire le metriche per misurare gli impatti sul sistema sanitario, ad esempio rilevando la riduzione del livello di ospedalizzazione grazie all'utilizzo di tecnologie che consentono il contenimento dei costi delle strutture sanitarie e ospedaliere; definire *policy* aziendali, e le relative metriche, con l'obiettivo di dare maggiore attenzione alle persone e al loro benessere fisico e mentale, sostenere attività ricreative di aggregazione sociale sul territorio, promuovere l'attenzione alla sicurezza delle persone e dei dati, favorire l'inclusione e la diversità, promuovere la conoscenza del Codice Etico e dei Valori di GPI, condividendo sia con gli stakeholder interni che esterni la centralità della sostenibilità per lo sviluppo dell'impresa;
- (iii) allineare gli aspetti di *governance* per favorire il raggiungimento degli obiettivi di impatto e ESG aziendale rafforzando il sistema di controllo e di gestione dei rischi e integrando / aggiornando gli obiettivi ESG nella *policy* di remunerazione esistente. Evolvere l'organizzazione e la *governance* del Gruppo facendo perno sugli aspetti di sostenibilità e di impatto, prevedendo momenti di confronto volti a creare cultura aziendale, accrescere la conoscenza, favorire la contaminazione e orientare il management verso l'ottica di generazione di valore nel tempo per tutti gli stakeholder. L'attivazione di strumenti finanziari legati a *covenant* ESG va nella stessa direzione.

Per quanto riguarda il breve termine, gli obiettivi attesi per il 2022, comprensivi del contributo del Gruppo TESI, prevedono a livello di Gruppo ricavi e proventi superiori a € 347,4 mil. (nell'esercizio 2021 i ricavi e altri proventi consolidati ammontano a € 326,9 mil.) e un EBITDA superiore a € 52,7 mil. (nell'esercizio 2021 l'EBITDA è pari a € 49,8 mil.). Alla Data del Prospetto, sulla base dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo GPI dal 1° gennaio 2022 alla Data del Prospetto, che riflette l'avanzamento delle commesse già avviate e la conferma di nuovi ordini tra quelli a maggior valore aggiunto correlati agli accordi quadro Consip, e tenuto conto dell'avvenuta acquisizione del Gruppo TESI, gli obiettivi attesi per il 2022 sono ritenuti validi. Quanto al risultato netto consolidato del Gruppo atteso per il 2022, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, detto risultato è atteso essere in linea rispetto al risultato netto consolidato del Gruppo dell'esercizio 2021 pari a € 11,3 mil.

7.4. Informazioni in merito agli impatti del conflitto in Ucraina sul business aziendale

Le aspettative del Gruppo per il 2022 non includono eventuali significativi impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Ucraina né cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e quindi ulteriori discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali. Il Gruppo, infine, precisa di non avere alcuna attività in Ucraina, mentre in Russia è presente con la società controllata Informatica Group, che contribuisce in modo marginale ai risultati del Gruppo (ricavi complessivi inferiori a € 50.000 nell'esercizio 2021).

8. **TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA, IMPEGNI IRREVOCABILI E IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE ED ELEMENTI ESSENZIALI DEGLI ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE E DI COLLOCAMENTO**

Non applicabile, in quanto il Prospetto è finalizzato unicamente all'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni su Euronext Milan.

Per completezza, si segnala tuttavia che, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Investimento e negli Accordi di Sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 1° dicembre 2022, in esecuzione della delega allo stesso conferita dall'Assemblea del 31 ottobre 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, per un importo di € 139.999.962,75 (incluso sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, da riservarsi esclusivamente a FM, CDP Equity e agli Altri Investitori, mediante emissione di n. 10.646.385 Nuove Azioni al prezzo di Sottoscrizione di € 13,15 cadauna, di cui € 12,67 a titolo di sovrapprezzo. Il Prezzo di Sottoscrizione, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, rientra nell'intervallo ricompreso tra € 11,9 ed € 16,9 calcolato sulla base della stima del valore di capitale economico di GPI effettuata con il metodo "Discontinued Cash Flow" (DCF) da parte dell'esperto indipendente incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la verifica dell'adeguatezza dei criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (il cui parere è allegato al documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera 12 marzo 2010 n. 17221, pubblicato sul sito internet della Società in data 29 giugno 2022) e utilizzato dalla Società di Revisione, tra gli altri criteri, nel proprio parere sulla congruità del Prezzo di Sottoscrizione delle Nuove Azioni emesso in data 7 ottobre 2022. A termini dell'Accordo di Investimento:

- FM, azionista di controllo dell'Emittente, si è impegnata a sottoscrivere Nuove Azioni per complessivi € 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) circa;
- CDP Equity si è impegnata a sottoscrivere Nuove Azioni per complessivi € 70.000.000,00 (settantamilioni/00) circa.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Collocamento e Garanzia, Banca Finint, nella sua qualità di *Lead Investor*, si è impegnata nei confronti di GPI a fare quanto necessario al fine di strutturare, negoziare e completare il processo di ricerca, selezione e coinvolgimento del numero più ampio possibile di Altri Investitori, che a loro volta si impegnano irrevocabilmente a sottoscrivere, al Prezzo di Sottoscrizione, Nuove Azioni di GPI per complessivi € 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) circa (ossia per l'intera Tranche Istituzionale dell'Aumento di Capitale).

Ai sensi degli Accordi di Sottoscrizione, Banca Finint e i Co-Garanti si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere in garanzia la parte di Tranche Istituzionale che non dovesse essere eventualmente sottoscritta dagli Altri Investitori entro un massimale di € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) per quanto concerne Banca Finint ed € 11.500.000,00 (undicimilioneicinquacentomila/00) per quanto concerne ciascuno dei Co-Garanti, quindi per un controvalore complessivo della garanzia pari a € 35 mil.

Gli Accordi di Sottoscrizione prevedono che, in caso di parziale sottoscrizione della Tranche Istituzionale da parte degli Altri Investitori, le Nuove Azioni non sottoscritte siano ripartite tra Banca Finint e i Co-Garanti, in adempimento ai rispettivi impegni di sottoscrizione in garanzia, secondo una proporzione in base alla quale il 34,30% di tali Nuove Azioni sarà sottoscritto da Banca Finint e il rimanente 65,70% di tali Nuove Azioni sarà sottoscritto in parti uguali da ciascuno dei Co-Garanti (ossia il 32,85% per ciascun Co-Garante). Ad ulteriore garanzia della sottoscrizione della Tranche Istituzionale, l'Accordo di Collocamento e Garanzia prevede altresì che, nell'ipotetico caso in cui uno o entrambi i Co-Garanti non dovessero adempiere, in tutto o in parte, ai rispettivi impegni di sottoscrizione in garanzia per qualsiasi ragione, Banca Finint sia tenuta a sottoscrivere e versare, oltre alle Nuove Azioni ad essa spettanti in esecuzione del proprio impegno di garanzia, anche le Nuove Azioni eventualmente spettanti ai Co-Garanti e da questi non sottoscritte, sino ad esaurimento del proprio massimale di garanzia pari ad € 12.000.000.

L'Accordo di Collocamento e Garanzia prevede di riconoscere a Banca Finint una *fee* iniziale di importo fisso per l'assunzione dell'incarico di € 25.000,00, un'ulteriore *fee* di importo fisso a titolo di premio in caso di allocazione integrale della tranche di Aumento di Capitale riservata agli Altri Investitori di € 455.000,00 nonché una *fee* di importo variabile calcolata secondo i criteri previsti dall'Accordo di Collocamento e Garanzia, in funzione del maggiore o minore numero di Altri Investitori che saranno individuati da Banca Finint, con un *floor* e un *cap* complessivi stabiliti dal medesimo Accordo di Collocamento e Garanzia rispettivamente in € 850.000,00 ed € 1.400.000,00. Le *fee* spettanti a Banca Finint, come sopra descritte, includono altresì la remunerazione per gli impegni di sottoscrizione in garanzia assunti dalla medesima; gli impegni di sottoscrizione in garanzia assunti dai Co-Garanti non sono remunerati in alcun modo dall'Emittente.

Gli impegni di sottoscrizione di FM e CDP Equity nonché quelli di sottoscrizione in garanzia di Banca Finint e di ciascuno dei Co-Garanti non sono assistiti da garanzie di esatto adempimento e sono irrevocabili.

L'Aumento di Capitale dovrà avvenire, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive previste dall'Accordo di Investimento, entro il termine di validità della delega conferita dall'Assemblea di GPI, ossia entro il 31 dicembre 2023. In particolare, le condizioni previste dall'Accordo di Investimento sono (i) l'autorizzazione della CONSOB alla pubblicazione del Prospetto, (ii) che CONSOB abbia confermato che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale non faccia sorgere in capo ad alcuna delle parti all'Accordo di Investimento l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto totalitaria su GPI ai sensi degli artt. 106 e seguenti del TUF e che comunque non si sia verificata alcuna circostanza che faccia sorgere tale obbligo in capo alle medesime parti, (iii) che non si sia verificato un evento che possa incidere negativamente e in maniera significativa sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria o reddituale della Società e/o per le sue prospettive patrimoniali o reddituali; (iv) che alla Data di Esecuzione dell'Aumento di Capitale il nuovo Statuto della Società sia stato regolarmente approvato (approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 ottobre 2022, con efficacia a partire dalla Data di Esecuzione), (v) che l'operazione complessiva prevista dall'Accordo di Investimento (incluso l'Aumento di Capitale) sia autorizzata dalla competente Autorità ai sensi della legislazione *golden powers* (D.L. 21/2012; condizione già verificatasi alla Data del Prospetto con la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri di non esercizio dei poteri speciali e la raccomandazione che GPI "continui a garantire il rispetto dei contratti, diretti e indiretti, relativi alla sicurezza nazionale in corso con il Ministero dell'Interno, con particolare riguardo al profilo della tutela dei dati e delle informazioni contenute nei sistemi informativi interessati dai contratti stipulati"), (vi) che si siano verificate le condizioni sospensive per l'erogazione della seconda tranche del finanziamento concesso da Unicredit a FM in data 4 maggio 2022 (che consistono nella consegna alla banca da parte di FM della richiesta di utilizzo del finanziamento, della documentazione e delle dichiarazioni indicate nel finanziamento stesso) e (vii) entro o alla Data di Esecuzione, due componenti del Consiglio di Amministrazione rassegnino le dimissioni con effetto dalla Data di Esecuzione e il Consiglio di Amministrazione nomini per cooptazione due sostituti designati da CDP Equity (di cui uno assumerà la carica di presidente). La Società, subordinatamente al verificarsi delle suddette condizioni, prevede di dare esecuzione all'Aumento di Capitale in un giorno compreso tra il 12 e il 16 dicembre 2022. La data di ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni sull'Euronext Milan corrisponderà alla Data di Esecuzione dell'Aumento di Capitale.

9. INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLE AZIONI

9.1. Descrizione delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni saranno munite della cedola n. «6» e seguenti. Esse avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni prive del beneficio del voto maggiorato in circolazione alla Data del Prospetto e saranno fungibili con le stesse.

Conseguentemente, alle stesse sarà attribuito il codice ISIN IT0005221517, ossia il medesimo codice ISIN delle Azioni ordinarie prive del voto maggiorato e non iscritte nel relativo elenco. A tutte le Nuove Azioni, incluse quelle sottoscritte da FM, il diritto di voto maggiorato potrà essere attribuito solo una volta decorso il termine di 24 mesi dall'iscrizione delle azioni nell'Elenco Speciale tenuto dalla Società ai sensi dello Statuto, nel rispetto delle altre condizioni ivi previste.

Tutte le Azioni emesse dall'Emittente, ivi incluse le Nuove Azioni, sono denominate in Euro (€).

Alla Data del Prospetto non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, di Statuto o derivante da condizioni di emissione. Per completezza si segnala che, nell'ambito dell'Accordo di Investimento, FM e CDP Equity hanno assunto un impegno di *lock-up* di durata triennale relativo alle Azioni dalle stesse detenute alla Data di Esecuzione, soggetto ad alcune eccezioni.

In particolare, FM potrà cedere un numero di Azioni complessivamente non superiore al 5% del capitale sociale di GPI quale risultante a seguito dell'Aumento di Capitale, alle condizioni previste dall'Accordo di Investimento. Peraltro, l'impegno di *lock-up* assunto da FM non impedisce a quest'ultima di costituire in pegno le Azioni alle condizioni previste dal contratto di pegno a garanzia del Finanziamento Unicredit-CDP. L'impegno triennale di *lock-up* assunto da CDP Equity non opererà qualora, (a) la persona che ricopre la carica di amministratore delegato di GPI alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento cessi di ricoprire detta carica, e (b) nel contesto della sua sostituzione, l'amministratore non indipendente designato da CDP Equity ai sensi dell'Accordo di Investimento voti contro il conferimento della carica di amministratore delegato ad altro amministratore. Inoltre, l'Accordo di Investimento dispone che gli impegni di *lock-up* non si applicheranno ai trasferimenti effettuati da FM o CDP Equity a soggetti controllati, controllanti o che siano sottoposti a comune controllo di uno di essi, a condizione che tali soggetti abbiano aderito all'Accordo di Investimento, sostituendosi pertanto in tutti gli impegni alla parte trasferente ma ferma restando la responsabilità solidale di quest'ultimo per l'adempimento da parte del trasferitario di detti impegni. Quest'ultima esenzione si applicherà ad FM solo ove il trasferitario sia un soggetto le cui partecipazioni siano detenute al 100% da FM, ovvero che detenga il 100% delle partecipazioni di FM (per maggiori informazioni in merito alle pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo di Investimento si vedano le informazioni essenziali ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito internet di GPI).

9.2. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

Le Nuove Azioni sono rivenienti dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022 in esecuzione della delega allo stesso conferita dall'Assemblea straordinaria del 31 ottobre 2022.

9.3. Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, compresa qualsiasi loro limitazione, e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare, saranno liberamente trasferibili e, come detto in precedenza, saranno emesse senza il beneficio del voto maggiorato. I principali diritti connessi alle Nuove Azioni consistono in:

- a) **Diritto al dividendo:** tutte le Azioni, ivi incluse le Nuove Azioni, hanno godimento regolare. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. Ai sensi del medesimo articolo il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme anche regolamentari pro tempore vigenti.
- b) **Diritto di voto:** Ciascuna Azione ordinaria dà diritto ad un voto. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, ciascuna Azione ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
- (i) il diritto di voto relativo a una medesima Azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante, quale piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto dell'azione (il "Diritto Reale Legittimante") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "Periodo Continuativo"), precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale, purché non precedente al 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana; (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e che siano state convertite in Azioni ordinarie prima o in coincidenza di tale data;
- (ii) la ricorrenza del presupposto sub (i) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo nell'Elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'art. 6 medesimo, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dall'art. 44, 2° e 3° comma, del Provvedimento unico sul *post-trading* della CONSOB e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (i) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dall'art. 44, 2° e 3° comma, del Provvedimento unico sul *post-trading* della CONSOB e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto, inoltre, sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dal presente Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; oppure (ii) la c.d. record date di un'eventuale Assemblea, determinata ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

- c) **Diritto di opzione nelle offerte di sottoscrizione di Azioni:** in caso di Aumento di Capitale senza esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie anche per quanto concerne il voto e l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione; l'emissione di azioni potrà avvenire anche mediante la conversione di altre categorie di azioni o titoli, se consentito dalla legge.

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 cod. civ. Inoltre, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare in una o più volte il capitale sino a un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione;

- d) **Diritto di partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione:** ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, in caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

- e) **Disposizioni di rimborso:** le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione

della Società.

9.4. Ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni, al pari delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto, saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1, 7° comma, del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni oggi in circolazione, ossia Euronext Milan.

10. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Non applicabile, in quanto il Prospetto è finalizzato unicamente all'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni su Euronext Milan.

11. BENEFICIO DI UN SOSTEGNO SOTTO FORMA DI AIUTI DI STATO

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, nonché nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha beneficiato di aiuti di Stato nel contesto della ripresa nei seguenti termini.

Nell'esercizio 2020:

- con la finalità di supporto al reperimento della liquidità d'impresa colpite dall'epidemia Covid-19, l'Emittente ha beneficiato del rilascio di garanzie SACE per un importo massimo garantito pari a € 50 mil., a supporto dell'erogazione di finanziamenti bancari, avendo come condizioni – previste dall'art. 1, comma 2, lett. i), D.L. 23/20 – la non distribuzione di utili e il non riacquisto di azioni nel corso del 2020, precisando che tale tipologia di aiuto non prevede obbligo di restituzione;
- con la finalità di reperimento di liquidità a supporto dell'operatività dell'impresa, TESI ha beneficiato del rilascio di garanzie BEI e FEI per un importo massimo garantito pari a € 2 mil., a supporto dell'erogazione di finanziamenti bancari;
- con finalità di sostegno alla ricerca scientifica ex D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazione, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134. e partecipazione al bando POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.5 a1) per progetti strategici di ricerca e sviluppo, l'Emittente ha beneficiato di contributi in denaro a fondo perduto per un importo complessivo pari a € 2,67 mil.;
- quale sostegno alle imprese connesso all'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Emittente e talune Controllate (Contact Care Solutions S.r.l., Bim Italia S.r.l., Argentea S.r.l., DO.MI.NO S.r.l., Consorzio Stabile Cento Orizzonti S.c.a.r.l., Xidera S.r.l.) hanno beneficiato di esenzioni IRAP per complessivi € 713 migliaia, sopportando condizioni soggettive di concessione e obblighi di restituzione nel caso di superamento dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863;
- quale incentivo finalizzato ad agevolare gli investimenti pubblicitari, Xidera S.r.l. ha beneficiato di un credito di importo pari a € 7 migliaia, soggetto a restituzione nel caso di superamento dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863;

Nell'esercizio 2021:

- con la finalità di supporto al reperimento della liquidità d'impresa colpite dall'epidemia Covid-19, il Gruppo ha beneficiato del rilascio di garanzie SACE per un importo massimo garantito complessivo pari a € 10 mil. a supporto dell'erogazione di finanziamenti bancari, avendo come condizioni – previste dall'art. 1, comma 2, lett. i), D.L. 23/20 – la non distribuzione di utili e il non riacquisto di azioni nel corso del 2020, precisando che tale tipologia di aiuto non prevede obbligo di restituzione;
- quale forma di finanziamento destinata ad investimenti all'estero, l'Emittente ha beneficiato di un contributo da parte di Simest S.p.A. a regime "de minimis" per un importo pari a € 181,7 migliaia, precisando che tale tipologia di aiuto non prevede obbligo di restituzione;
- quale sostegno alle imprese connesso all'emergenza epidemiologica Covid-19, talune Controllate (Accura S.r.l. e Xidera S.r.l.) hanno beneficiato di un contributo a fondo perduto per complessivi € 69,7 migliaia quale Credito CFP Sostegni la cui erogazione è stata condizionata alla circostanza che l'ammontare medio mensile del fatturato dell'anno 2020 fosse inferiore per almeno il 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato dell'anno 2019 e con obblighi di restituzione nel caso di superamento dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863.

Nel primo semestre dell'esercizio 2022:

- sempre quali agevolazioni connesse all'emergenza Covid-19, l'Emittente ha fruito delle agevolazioni Tari 2020 per € 48 nel quadro del D.L. 34/2020, avendo come condizione l'aver subito chiusure e restrizioni a causa dell'emergenza sanitaria e sopportando l'obbligo di restituzione nel caso di superamento dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863;
- quali misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, l'Emittente e la Controllata Contact Care Solution S.r.l. hanno beneficiato di crediti d'imposta per complessivi € 10 migliaia nel contesto del costo energetico incrementale, senza sopportare obblighi di restituzione.

Le predette informazioni sono fornite esclusivamente sotto la responsabilità dell'Emittente. Il ruolo della CONSOB nell'approvare il Prospetto consiste nel garantirne la completezza, la comprensibilità e la coerenza e, di conseguenza, per quanto riguarda l'attestazione sugli aiuti di Stato, la CONSOB non è pertanto tenuta a verificare autonomamente tale attestazione.

Si precisa che l'Emittente e le altre società del Gruppo non hanno beneficiato né è previsto che possano beneficiare direttamente delle risorse stanziati dal PNRR, fermo quanto descritto al Capitolo 7, Paragrafo 7.3, in cui sono identificati i possibili effetti economici derivanti dagli accordi commerciali conclusi dal Gruppo con clienti che possono beneficiare di risorse stanziati dal PNRR.

12. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato 980/2019 nonché della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza - contenuta nel Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, la Società ritiene che, alla Data del Prospetto, il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie attuali esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

13. CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2022:

| | (valori in mil. di €) | |
|---|-----------------------|-------------------------|
| | <u>30/09/22(*)</u> | <u>di cui garantiti</u> |
| Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente) | 67,5 | 0 |
| Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente) | 264,9 | 0 |
| Patrimonio netto di Gruppo e di terzi | 97,6 | 0 |

| | | |
|--|--------------|----------|
| Capitale sociale | 8,8 | |
| Riserva legale | 1,8 | |
| Altre riserve(**) | 87,1 | |
| Totale fondi propri e indebitamento di Gruppo | 430,0 | 0 |

(*) *Dati gestionali e non assoggettati a revisione contabile, che includono l'impatto dell'acquisizione del Gruppo TESI.*

(**) *La voce "Altre riserve" non include l'utile complessivo registrato nel periodo successivo al 30 giugno 2022 né la movimentazione di altre riserve legate alla formazione dell'utile nello stesso periodo.*

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dell'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 30 settembre 2022, rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'acquisizione del Gruppo TESI e determinato in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

| | <i>(valori in mil. di €)</i> |
|---|------------------------------|
| | <u>30/09/22(*)</u> |
| A Disponibilità liquide | 24,8 |
| B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0,1 |
| C Altre attività finanziarie correnti | 15,2 |
| D Liquidità (A + B + C) | 40,1 |
| E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 52,0 |
| F Parte corrente del debito finanziario non corrente | 15,5 |
| G Indebitamento finanziario corrente (E + F) | 67,5 |
| H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D) | 27,5 |
| I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) | 187,1 |
| J Strumenti di debito | 42,9 |
| K Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 36,6 |
| L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | 266,6 |
| M Totale indebitamento finanziario netto | 294,1 |

(*) *Dati gestionali e non assoggettati a revisione contabile, che includono l'impatto dell'acquisizione del Gruppo TESI.*

Sulla base delle informazioni a disposizione, la Società ritiene che alla Data del Prospetto non vi siano variazioni significative nella composizione dei fondi propri e indebitamento e del totale dell'indebitamento del Gruppo rispetto a quanto sopra riportato con riferimento ai corrispondenti valori al 30 settembre 2022.

Le "Disponibilità liquide" ed i "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" presenti alla Data del Prospetto non sono soggetti a restrizioni. Come richiesto al paragrafo 185 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, l'indebitamento indiretto o soggetto a condizioni del Gruppo (non incluso nel prospetto di dettaglio dell'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 30 settembre 2022 sopra riportato) include accantonamenti per "benefici a dipendenti" e "fondi rischi". Si precisa che al 30 giugno 2022 lo stato patrimoniale presentava accantonamenti per "benefici a dipendenti" pari a circa € 7,5 mil. e "fondi rischi" per circa complessivi € 1,2 mil. Sulla base delle informazioni a disposizione alla Data del Prospetto, la Società ritiene che al 30 settembre 2022 non vi siano variazioni significative di tali voci rispetto ai corrispondenti valori al 30 giugno 2022.

14. CONFLITTI DI INTERESSE

Non applicabile, in quanto il Prospetto è finalizzato unicamente all'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni su Euronext Milan. Per completezza si segnala tuttavia quanto segue. Alla Data del Prospetto, GPI è indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 1, società che svolge attività di direzione e coordinamento su GPI. In particolare, FM (i) detiene n. 10.809.825 azioni ordinarie, rappresentative del 59,20% (cinquantanove virgola venti per cento) circa del capitale ordinario, pari al 73,86% (settantatre virgola ottantasei per cento) circa dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea dei soci della Società, (ii) è controllata da Fausto Manzana (Presidente e Amministratore Delegato di GPI) che detiene una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e il diritto di usufrutto su un ulteriore quota di partecipazione pari al 10% del capitale.

Gli ulteriori partecipanti al capitale sociale di FM sono Silvana Pachera (moglie di Fausto Manzana) titolare di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di FM, della quale il 10% in nuda proprietà, (ii) Sergio Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione di GPI nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%, (iii) Dario Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione di GPI nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%, (iv) Sara Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione di GPI nonché figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%, (v) Sonia Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%.

Si riportano, di seguito, le partecipazioni detenute dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche di GPI così come riportate nella Sezione II della «Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021» sottoposta al voto dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022.

| Nome e cognome | Carica | Società partecipata | | Numero delle azioni al 31.12.2020 | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni al 31.12.2021 |
|--|-------------|---------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Andrea Mora | Consigliere | GPI | az. ordinarie: | 36.121 ¹ | - | - | 36.121 ¹ |
| Edda Delon | Consigliere | GPI | az. ordinarie: | 400 | 727 | - | 1.127 |
| Antonio Perricone | Consigliere | GPI | az. ordinarie: | 324.400 ² | 32.500 ³ | - | 356.900 ² |
| Dirigenti con Responsabilità strategiche | | GPI | az. ordinarie: | 210 | - | - | 210 |

¹ *Azioni possedute in parte direttamente ed in parte tramite società controllata*

² *Azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge e da società controllata*

³ *Azioni rivenienti dall'esercizio dei "Warrant GPI"*

Da allora, per quanto a conoscenza della Società, nessun componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale né i Dirigenti con Responsabilità strategiche hanno compiuto operazioni sul titolo GPI, ad eccezione del Consigliere Andrea Mora che ha acquistato 1.500 azioni tramite una propria società controllata.

Con specifico riferimento all'Aumento di Capitale, che è in parte riservato all'azionista di controllo FM, si segnala inoltre che in data 29 giugno

2022 è stato pubblicato il prescritto documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera 12 marzo 2010 n. 17221, disponibile sul sito internet della Società.

15. DILUIZIONE

Non applicabile, in quanto il Prospetto è finalizzato unicamente all'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni su Euronext Milan. Per completezza si segnala tuttavia che l'Aumento di Capitale prevede l'emissione, con esclusione del diritto di opzione, di complessive n. 10.646.385 Nuove Azioni, con una diluizione, in termini di percentuale sul capitale sociale della Società, pari al 36,83% circa per i soci a cui non è riservata una quota dell'Aumento di Capitale stesso. Per maggiori dettagli in merito alla sottoscrizione delle Nuove Azioni si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 8 del Prospetto. L'Accordo di Investimento prevede che, ad esito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale, (i) FM debba detenere una partecipazione azionaria non inferiore alla soglia del 44% del capitale sociale di GPI e almeno pari al 50% + 1 dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea degli Azionisti della Società, tenuto conto della maggiorazione del diritto di voto attribuita, ai sensi dello statuto sociale di GPI, alla maggior parte delle azioni attualmente possedute da FM; (ii) CDP Equity debba detenere una partecipazione azionaria non inferiore alla soglia del 17% del capitale sociale di GPI. Di seguito è rappresentato l'assetto azionario di GPI ad esito dell'Aumento di Capitale:

(dati in %)

| Azionista | Ante Aumento di Capitale sociale | | Post Aumento di Capitale sociale | |
|-----------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Capitale sociale | Diritti di voto | Capitale sociale | Diritti di voto |
| FM | 59,20% | 73,86% | 46,60% | 60,57% |
| CDP Equity | - | - | 18,41% | 13,60% |
| Altri Azionisti | 40,80% | 26,14% | 34,99% | 25,83% |

16. DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito web dell'Emittente (www.gpi.it):

- (i) lo Statuto sociale dell'Emittente;
- (ii) il bilancio di esercizio di GPI e il Bilancio Consolidato 2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- (iii) il Bilancio Consolidato Semestrale 2022, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- (iv) il verbale dell'Assemblea straordinaria di GPI tenutasi in data 31 ottobre 2022;
- (v) le relazioni illustrative degli Amministratori per l'Assemblea straordinaria del 31 ottobre 2022;
- (vi) il documento informativo pubblicato in data 29 giugno 2022 relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate;
- (vii) le informazioni essenziali ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 130 del Regolamento Emittenti.

17. DEFINIZIONI

Si riporta nel prosieguo l'elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto. Tali definizioni, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

“**Accordi con i Co-Garanti**”: sono gli accordi sottoscritti in data 22 giugno 2022 tra GPI e i Co-Garanti per l'eventuale sottoscrizione in garanzia di una parte della Tranche Istituzionale che risulti eventualmente non sottoscritta dagli Altri Investitori.

“**Accordi di Sottoscrizione**”: indicano congiuntamente l'Accordo di Collocamento e Garanzia e gli Accordi con i Co-Garanti.

“**Accordo di Collocamento e Garanzia**”: è l'accordo definitivo e vincolante di collocamento e garanzia, sottoscritto in data 22 giugno 2022 tra GPI e Banca Finint, che disciplina (a) i termini e le condizioni per il collocamento da parte di Banca Finint dell'intera Tranche Istituzionale presso Altri Investitori, e (b) gli impegni di Banca Finint per l'eventuale sottoscrizione in garanzia di una parte della Tranche Istituzionale che risulti eventualmente non sottoscritta dagli Altri Investitori.

“**Accordo di Investimento**”: è l'accordo sottoscritto in data 22 giugno 2022 tra CDP Equity, da un lato, Fausto Manzana, FM e GPI dall'altro lato, che disciplina, tra l'altro (i) i termini e le condizioni per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale a supporto del Piano e per la sua sottoscrizione da parte di FM, CDP Equity e Altri investitori, (ii) la definizione delle nuove regole di governo societario che saranno implementate dalla Società a partire dalla Data di Esecuzione dell'Aumento di Capitale.

“**Accordo TESI**”: è l'accordo sottoscritto da GPI il 20 maggio 2022 per l'acquisizione del 65% del capitale sociale di TESI e la concessione di opzioni di acquisto e vendita in capo rispettivamente all'acquirente e ai venditori sul restante 35%.

“**Altri Investitori**”: sono i soggetti investitori di adeguato standing reputazionale, italiani o stranieri - ma in ogni caso di numero complessivo, considerando anche FM, CDP Equity, inferiore a 150 (centocinquanta) - aventi i requisiti di “clienti professionali” ai sensi del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche, ai quali è riservata la Tranche Istituzionale.

“**ASA**”: area strategica di affari che comprende un gruppo di attività omogenee facenti parte del *business* complessivo del Gruppo. L'attività del Gruppo si articola in cinque diverse ASA: Software, Care, Automation, ICT (*Information and Communication Technology*) e Pay.

“**Assemblea**”: l'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.

“**Aumento di Capitale**”: l'Aumento di Capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° dicembre 2022 in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea del 31 ottobre 2022, per un importo di € 139.999.962,75 (incluso sovrapprezzo) mediante emissione di n. 10.646.385 Nuove Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle prive del beneficio al voto maggiorato già in circolazione, godimento regolare, al prezzo complessivo di € 13,15 cadauna, di cui € 12,67 a titolo di sovrapprezzo.

“**Azioni**”: Le azioni ordinarie dell'Emittente, quotate su Euronext Milan.

“**Banca Finint**”: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., con sede legale in Italia, in Conegliano (TV), Via Vittorio Alfieri n. 1, Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Treviso-Belluno n. 04040580963, Gruppo IVA Finint S.p.A. - P.IVA n. 04977190265, REA della CCIAA di Treviso-Belluno n. TV-372945; società unipersonale.

“**Bilancio Consolidato 2021**”: bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 7 aprile 2022.

“**Bilancio Consolidato Semestrale 2022**”: bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e da assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 16 settembre 2022.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**CDP Equity**”: CDP Equity S.p.A., con sede legale in Italia, in Milano, Via San Marco 21/A, Codice fiscale, Partita IVA e numero d’iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07532930968, REA della CCIAA di Milano n. MI-1965330; sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

“**Co-Garanti**”: indica Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e SEAC Fin S.p.A.

“**Cod. Civ.**”: indica il Codice Civile, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale di GPI.

“**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione di GPI.

“**CONSOB**”: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

“**Controllate**”: indica le società controllate direttamente ed indirettamente da GPI ai sensi dell’art. 2359 cod. civ. e dell’art. 93 del TUF.

“**Data del Prospetto**”: la data di approvazione del Prospetto da parte di CONSOB.

“**Data di Esecuzione**”: è la data alla quale avverrà l’esecuzione dell’Aumento di Capitale.

“**ESMA**”: la *European Securities and Market Authority*, organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il *Committee of European Securities Regulators* (CESR).

“**Decreto 231**”: Decreto legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*” e successive modifiche.

“**Euronext Milan**”: il Mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario - MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**Finanziamento Unicredit-CDP**”: contratto di finanziamento stipulato in data 4 maggio 2022 tra GPI, in qualità di società finanziata, e Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in qualità di finanziatrici, per un importo complessivo massimo fino a € 190 mil., destinato in parte all’estinzione anticipata di alcuni finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, per un importo massimo complessivo di € 130 mil., e per la restante parte destinato al finanziamento della crescita per linee esterne del Gruppo.

“**FM**”: FM S.r.l., con sede legale in Italia, in Bussolengo (VR), Via Borgolecco, n. 15, Codice Fiscale, Partita IVA e numero d’iscrizione al Registro Imprese di Verona n. 03822520239 - REA della CCIAA di Verona n. VR-368440.

“**GPI**” o “**Emittente**” o “**Società**” o “**Capogruppo**”: GPI, con sede legale in Italia, in Trento - Via Ragazzi del ‘99 n. 13, iscritta al Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01944260221 - REA della CCIAA di Trento n. TN-189428, con capitale sociale pari ad € 8.780.059,60 i.v., rappresentato da n. 18.260.496 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

“**Gruppo**”: indica il gruppo societario formato da GPI e dalle società direttamente e/o indirettamente controllate dalla stessa ai sensi dell’art. 2359 cod. civ. e dell’art. 93 del TUF alla Data del Prospetto.

“**Gruppo TESI**”: è il gruppo di società controllato da TESI, che si compone, oltre che dalla casa madre italiana, di altre due società italiane e tre società estere in Messico, Brasile e Colombia.

“**Impegni di Sottoscrizione**”: gli impegni di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale indicati al Capitolo 8 del Prospetto.

“**Nuove Azioni**”: l’insieme delle complessive n. 10.646.385 azioni ordinarie della Società (o parte di esse), prive di indicazione del valore nominale, rivenienti dall’Aumento di Capitale.

“**Prestito 2016-2023**”: il prestito obbligazionario denominato “GPI S.P.A. – 4,3% 2016 – 2023” (codice ISIN IT0005187320) di nominali € 15 mil. emesso dalla Società, interamente sottoscritto da investitori professionali ed ammesso alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.

“**Prestito 2019-2025**”: il prestito obbligazionario denominato “GPI S.P.A. – 3,50% 2019 – 2025” (codice ISIN IT0005394371) di nominali € 30 mil. emesso dalla Società, interamente sottoscritto da investitori professionali ed ammesso alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.

“**Piano**”: il Piano Strategico Industriale del Gruppo per il periodo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 22 giugno 2022.

“**PMI**”: ai sensi dell’art. 1, 1° comma, lett. w-quater.1), del TUF, per “PMI” si intendono: “fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai € 500 mil. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi”.

“**Prezzo di Sottoscrizione**”: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Nuova Azione definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° dicembre 2022, pari ad € 13,15 (tredici virgola quindici) di cui € 12,67 (dodici virgola sessantasette) a titolo di sovrapprezzo, uguale per tutti i sottoscrittori e pari al minore tra:

- (i) il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati (VWAP) delle azioni della Società registrato nel corso dei 6 (sei) mesi di calendario precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha definito il Prezzo di Sottoscrizione; e,
- (ii) il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati (VWAP) delle azioni della Società registrato nel corso dei 10 (dieci) giorni di Borsa precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha definito il Prezzo di Sottoscrizione, maggiorato del 10% (dieci per cento),

fermo restando che, ove esso fosse risultato superiore a € 14,00 (quattordici/00) sarebbe stato fissato ad € 14,00 (quattordici/00).

“**Prospetto**”: il presente Prospetto depositato presso CONSOB in data 7 dicembre 2022, a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione da parte della stessa con nota del 6 dicembre 2022, protocollo n. 0500532/22.

“**Regolamento Delegato 980/2019**”: il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l’approvazione del prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.

“**Regolamento di Borsa**”: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto.

“**Regolamento Emittenti**”: il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, approvato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii.

“**Regolamento Prospetto**”: il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE, modificato dal regolamento (UE) 2021/337 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2021.

“**Società di Revisione**”: la società di revisione legale dei conti dell’Emittente per il novennio 2018-2026, ovvero KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

“**Statuto**”: lo statuto sociale dell’Emittente in vigore alla Data del Prospetto, depositato al Registro delle Imprese di Trento, in data 2 agosto 2021 ed iscritto in data 9 agosto 2021.

“**TESI**”: TESI Elettronica e Sistemi Informativi S.p.A., con sede legale in Italia, in Milano, Via privata Oslavia, n. 17, Codice Fiscale, Partita IVA e numero d’iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 06083270154 - REA della CCIAA di Milano n. MI-1066831.

“**Tranche Istituzionale**”: è la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta dagli Altri Investitori e/o, in mancanza (o per la parte eventualmente non sottoscritta dagli Altri Investitori), da Banca Finint e dai Co-Garanti ai sensi e per gli effetti degli impegni assunti da questi ultimi con gli Accordi di Sottoscrizione.

“**TUF**”: il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Pancaldo, 70
 37138 VERONA VR
 Telefono +39 045 8115111
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di GPI S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione di GPI S.p.A.

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di GPI S.p.A. da parte degli Amministratori di GPI S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2022, dal prospetto del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e dal prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corredati dalle note esplicative del Gruppo GPI (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma") incluse nel paragrafo 5.4.2 del prospetto informativo redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale oggetto di delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 31 ottobre 2022. Gli Amministratori di GPI S.p.A. hanno predisposto le Informazioni Finanziarie Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 sulla base dei criteri applicabili indicati nelle note esplicative ("Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, sui prospetti del conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Gruppo GPI i principali effetti contabili dell'acquisizione da parte della Società del 65% del capitale sociale di TESI Elettronica e Sistemi Informativi S.p.A., il cui *Closing* è avvenuto in data 21 novembre 2022, e della concessione tra le parti delle opzioni di acquisto e vendita sul restante 35% (l'"Operazione"), come se l'Operazione fosse avvenuta in data 30 giugno 2022 con riferimento agli effetti patrimoniali e in data 1 gennaio 2021 per quanto si riferisce agli effetti economici.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche utilizzate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state estratte dai:

- bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GPI per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 16 settembre 2022;
- bilancio consolidato del Gruppo GPI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 7 aprile 2022;
- bilancio consolidato intermedio del Gruppo TESI per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 redatto in conformità al principio contabile OIC 30 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di RSM S.p.A. a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 5 ottobre 2022;
- bilancio consolidato del Gruppo TESI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e assoggettato a revisione contabile da parte di RSM S.p.A. a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 27 settembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per le Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Gli Amministratori di GPI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative alle stesse e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo GPI.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512887
 Partita IVA 00709500159
 VAT number IT00709500159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



GPI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di GPI S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (inclusi gli International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980 se le Informazioni Finanziarie Pro-Forma siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo GPI.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informazione finanziaria storica utilizzata per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le Informazioni Finanziarie Pro-Forma. La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie storiche della società come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti dell'Operazione sulle informazioni finanziarie storiche sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i principi contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione che hanno richiesto la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società e del gruppo cui appartiene, dell'evento o dell'operazione rispetto ai quali le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta, inoltre, la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte correttamente sulla base dei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo GPI.

Verona, 28 novembre 2022

KPMG S.p.A.

Massimo Rossignoli
Socio